



IL CORAGGIO DI CORRERE

10^o **Forum Leopolda Salute**
Firenze Stazione Leopolda
21-22 Ottobre 2025

www.forumdellaleopolda.it



Forum Leopolda Salute 2025

Edizione speciale del decennale

*Il coraggio di correre:
dal cambiamento frammentato alla trasformazione sistemica.
Insieme, costruiamo il primo sistema sanitario antifragile*

Dall'apprendimento all'antifragilità: la nuova frontiera.....	5
Dieci anni di anticipazione: la storia del Forum.....	5
Un paradosso da risolvere.....	6
Le cinque trasformazioni sistemiche.....	6
1. Evoluzione delle relazioni di cura.....	6
2. Diagnostica e terapeutica.....	6
3. Organizzazioni adattive.....	7
4. Digitalizzazione inclusiva.....	7
5. Culturale e sistemica.....	8
Gestire il cambiamento accelerato.....	9
L'intelligenza dialogica come strumento.....	9
L'urgenza del momento presente.....	9
Sintesi del Programma – Forum Leopolda Salute 2025.....	10
Prima giornata, martedì 21 ottobre. Visione e alleanze per il cambiamento.....	10
Seconda giornata, mercoledì 22 ottobre. Strumenti, pratiche e prospettive.....	10
Esperienze concrete già operative.....	11
Il “come” nasce dai lavori del Forum.....	11
Una scelta strategica.....	11
Un ecosistema integrato.....	12
Obiettivo finale: l'antifragilità come vantaggio competitivo.....	12
I Comitati del Forum Leopolda Salute 2025.....	13
Comitato di Coordinamento.....	13
Comitato Scientifico.....	13
Comitato Community degli Ambassador della Sanità Italiana.....	13
Plenaria di apertura “Antifragili per necessità: visioni e traiettorie per la Sanità del futuro”.....	15
Plenaria “Orchestrare il cambiamento: condizioni abilitanti per possibili soluzioni e per l'evoluzione del sistema”.....	17
Plenaria “Soluzioni sostenibili per un SSN antifragile”.....	18
Plenaria del Vertice dei Presidenti: accelerare lo scambio di politiche sanitarie tra le Regioni.....	19

Evoluzione delle relazioni di cura.....	20
Emicrania On Air: la parola alle nuove generazioni.....	20
Formazione e Comunicazione, strumenti di prevenzione del Disagio Giovanile. Il Ruolo dei docenti e degli operatori Sanitari.....	21
Salute del Cervello: dipendenze e fragilità psichiatriche tra stigma, accesso e continuità della cura	22
Umanizzazione delle Cure.....	23
Sclerosi Multipla: partecipazione, abilitazione e co-progettazione. L'agenda strategica di AISM per una Sanità centrata sulla persona.....	24
Diagnostica e terapeutica.....	26
La Terapia della Sclerosi Multipla. Il delicato equilibrio tra necessità e sostenibilità. Neurologi e farmacisti a confronto.....	26
Traumatologia, Dispositivi medici e Ortopedia robotica: nuove frontiere di precisione e personalizzazione.....	27
Il Percorso del Sangue. Innovazione, dono e consapevolezza: la nuova linfa della salute predittiva	28
Cardiologia e Onco-Ematologia: innovazioni e percorsi integrati di cura.....	29
Contrasto alle Infezioni Correlate all'Assistenza ospedaliera (ICA), tra disinfezione della cute integra e dispositivi antibatterici.....	30
PHARMAVIRUS: FocusOn malattie sessualmente trasmesse, HIV e PreP.....	31
Nutraceutica e transizione della Sanità: dal benessere individuale alla sostenibilità collettiva.....	32
Organizzazioni adattive.....	33
Grandi Ospedali - Dalla rete nazionale dei protagonisti della cura, un'agenda condivisa per la sanità che cambia.....	33
Logistica Sanitaria. Come migliorare il Sistema per migliorare Assistenza e Cura.....	36
Green Hospital, Smart Health: Ospedali Intelligenti contro le emissioni che minacciano la Salute	37
Procurement Sanitario e Innovazione: verso un ecosistema intelligente degli acquisti pubblici in sanità.....	39
Innovazioni dirompenti e dispositivi medici: nuove frontiere dell'innovazione in ambito cardiovascolare.....	40
WeRare: un ecosistema nazionale per l'innovazione collaborativa nelle malattie rare.....	42
Prossimità Intelligente: reinventare l'assistenza nei territori che cambiano: dalla centralità ospedaliera alla rete territoriale che apprende: flessibile, integrata, digitale.....	43
La sicurezza dei pazienti in camera operatoria: l'importanza della normotermia e l'esperienza della Sicilia.....	44
Digitalizzazione inclusiva.....	45
CHANGE CAMP. L'intelligenza artificiale come leva strategica per le Direzioni Sanitarie.....	45
Start-up, innovazione e salute: soluzioni dal futuro per il presente.....	46

GoAhead Road show: il futuro della sanità nell'era digitale.....	47
Culturale e sistemica.....	49
Corretta salute orale: un'opportunità di prevenzione primaria e secondaria.....	49
Vaccinazione dei soggetti fragili: modelli innovativi e strategie territoriali per una nuova governance del percorso vaccinale.....	50
Professioni per la trasformazione. Percorso esperienziale e formativo tra competenze, cura e cultura della salute.....	52
Donne Protagoniste in Sanità.....	53
Design Playground – Design & Play per la trasformazione sistemica.....	54
L'Area trasversale, in connessione con tutte le aree di trasformazione.....	56
Forum dei Giovani. La salute che immaginiamo, il futuro che vogliamo.....	56
Faculty.....	57

Il **Forum Leopolda della Salute 2025** raggiunge la sua decima edizione come momento storico irripetibile. Dal 2016, questo laboratorio di innovazione ha rappresentato il think tank più stimolante della sanità italiana, creando un melting pot unico dove si incontrano attori apparentemente distanti ma accomunati dalla volontà di migliorare la capacità del sistema di fare salute.

L'obiettivo della decima edizione è gettare le basi di un cambiamento del sistema che non sia più frammentato: costruire il primo **sistema sanitario antifragile** che non solo apprende dalle crisi ma ne trae beneficio, dove le innovazioni locali diventano patrimonio nazionale, i successi si moltiplicano e le soluzioni efficaci si diffondono rapidamente. Un sistema che apprende davvero deve misurare e condividere anche gli insuccessi, trasformandoli in conoscenza utile e forza evolutiva.

Dall'apprendimento all'antifragilità: la nuova frontiera

Mentre il concetto di "sistema che apprende" ha guidato le edizioni precedenti, oggi dobbiamo spingerci oltre. L'antifragilità rappresenta l'evoluzione successiva: non solo resistere agli shock o adattarsi al cambiamento, ma diventare più forti attraverso le perturbazioni.

Nel contesto sanitario, l'antifragilità significa: **apprendimento accelerato dalle crisi**: ogni emergenza diventa opportunità per sviluppare nuove capacità; **miglioramento continuo attraverso variabilità**: la complessità stimola innovazione invece che complicazioni; **adattamento evolutivo**: anticipare e prepararsi per sfide future e **benefici dalla complessità**: trasformare le sfide in fonti di innovazione.

Dieci anni di anticipazione: la storia del Forum

Dal 2016, il Forum Leopolda Salute ha saputo anticipare il futuro, creando un modello unico nel panorama italiano: un melting pot innovativo che ha messo insieme, nello spazio aperto della Stazione Leopolda, attori apparentemente distanti ma accomunati dalla voglia di contribuire a migliorare la capacità del sistema di fare salute.

Nella storica Stazione Leopolda di Firenze si sono incontrati e hanno co-creato insieme l'ecosistema dell'innovazione sanitaria: start-up pioniere accanto a direzioni strategiche di grandi ospedali, specialisti di fama internazionale in dialogo con manager industriali visionari, rappresentanti del Ministero della Salute, assessori regionali, parlamentari e sindaci.

In questi dieci anni, il Forum ha dato vita a filoni tematici diventati punti di riferimento per il Sistema Sanitario Nazionale. **Donne Protagoniste in Sanità** ha costruito una rete di leadership femminile oggi capace di incidere concretamente su politiche e pratiche. Il focus sulle professioni sanitarie ha restituito centralità a infermieri, tecnici, farmacisti e a tutte le figure che rappresentano l'ossatura del sistema.

Gli **Stati Generali delle Malattie Rare**, sviluppati insieme a **UNIAMO**, hanno trasformato una condizione di solitudine in una forza propositiva. La collaborazione con **FIASO** è stata uno dei frutti più significativi di questo laboratorio, affrontando temi strategici con il top management sanitario. I format co-creativi del Forum sono stati replicati in molti altri eventi, dimostrando come l'innovazione metodologica possa amplificare l'impatto sull'intero sistema.

Dal Forum sono scaturiti progetti diventati modelli di riferimento: lo **Smart Hospital Award**, in partnership con **FIASO**, e **"I pazienti premiano chi li ama"**, con **UNIAMO**, dimostrano come le intuizioni nate dal confronto multidisciplinare si traducano in iniziative concrete e sistemiche.

Il Forum è il punto d'incontro degli **Ambassador della Sanità Italiana** e uno degli snodi principali del progetto **Grandi Ospedali**. Qui prendono forma, in logica di co-creazione e confronto continuo, progetti come **HumanCare**, **Convergenze di Cura**, **Change Management Campus** e altri ancora.

Un paradosso da risolvere

La Sanità italiana vive una contraddizione profonda. Da una parte, il personale sanitario affronta turni estenuanti e carenza di risorse, mentre le liste d'attesa si allungano e i cittadini si rivolgono sempre più spesso al privato. Il **Rapporto OASI 2024** del **Cergas Bocconi** documenta chiaramente questa situazione: carenze di personale, elevato rischio di burnout e crescente pressione sul sistema.

Dall'altra parte, la stessa Italia sanitaria eccelle a livello mondiale. I 38 IRCCS pubblici producono oltre 1.200 pubblicazioni scientifiche annue su riviste internazionali di prestigio, sviluppando innovazioni e protocolli che l'Organizzazione Mondiale della Sanità adotta come riferimenti globali.

Il problema è evidente: al nostro Servizio Sanitario Nazionale manca un sistema nervoso che connetta le sue parti migliori, permettendo alle eccellenze di diffondersi e moltiplicarsi. Questa frammentazione non è solo inefficiente, ma rappresenta uno spreco di potenziale che il Paese non può più permettersi.

È tempo di colmare questa distanza, unendo le eccellenze e rendendo sistemica la capacità del nostro Paese di apprendere da sé stesso.

Le cinque trasformazioni sistemiche

Il percorso verso l'antifragilità si articola su cinque dimensioni interconnesse che stanno ridefinendo la sanità contemporanea, abilitate trasversalmente dall'intelligenza artificiale come catalizzatore universale del cambiamento:

1. Evoluzione delle relazioni di cura

Rivoluzione dell'esperienza assistenziale umana

L'innovazione tecnologica, inclusa l'intelligenza artificiale, si integra nella pratica clinica per amplificare la capacità relazionale dei professionisti sanitari. L'obiettivo non è sostituire il rapporto umano, ma liberare tempo e risorse per renderlo più autentico ed efficace.

Elementi chiave della trasformazione:

- **Tempo di cura protetto** come risorsa terapeutica fondamentale liberata dall'AI per documentazione amministrativa.
- **Ambiente terapeutico** evoluto con architettura bio-filica, controllo sensoriale avanzato e arte come strumento di guarigione.
- **Benessere aziendale** strutturato attraverso riorganizzazione turni basata su evidenze circadiane e programmi di mindfulness sanitaria.
- **Comunicazione terapeutica aumentata** da assistenti conversazionali e sintesi automatica.
- **Team multidisciplinari evoluti** coordinati attraverso strumenti digitali avanzati.

L'AI libera tempo prezioso dalla complessità amministrativa, permettendo focus completo sull'ascolto attivo, empatia, e comunicazione terapeutica che produce outcome clinici misurabili.

2. Diagnostica e terapeutica

Evoluzione verso medicina di precisione e predittiva

Genomica, proteomica, biopsia liquida e digital twin convergono per anticipare l'insorgenza delle malattie prima della manifestazione dei sintomi. Questo approccio trasforma la medicina da reattiva a predittiva, consentendo interventi preventivi mirati e terapie personalizzate.

Innovazioni rivoluzionarie integrate:

- **Medicina di precisione operativa:** genomica clinica per terapie mirate, farmacogenomica per eliminare reazioni avverse, biomarcatori digitali da wearable.
- **Terapie avanzate:** CAR-T che trasformano cellule in farmaci viventi, terapie geniche CRISPR, medicina rigenerativa con cellule staminali.
- **Terapie digitali certificate:** app mediche prescritte per disturbi comportamentali, realtà virtuale per riabilitazione, serious games per aderenza.
- **Diagnostica AI multimodale:** radiologia con accuratezza superiore ai radiologi umani, patologia digitale, test point-of-care intelligenti.
- **Gestione cronicità evoluta:** diabete precision medicine con pancreas artificiale, cardiologie con sensori impiantabili, neurologie con early detection digitale.

Il coordinamento delle reti specialistiche nazionali accelera l'accesso alle diagnosi e alle terapie innovative, particolarmente necessario per le malattie rare e ultra-rare.

3. Organizzazioni adattive

Rivoluzione dei modelli di governance e gestione

I modelli gestionali tradizionali lasciano spazio a strutture organizzative che si adattano rapidamente ai cambiamenti. Leadership distribuita, processi snelli e team multidisciplinari rendono il sistema più agile e responsivo.

Trasformazioni organizzative chiave:

- **Governance ibrida distribuita** con strutture a matrice che superano silos dipartimentali e partnership ecosistemiche.
- **Ospedali intelligenti IoT** con sensori distribuiti, logistica automatizzata, digital twin per simulazioni.
- **Workforce analytics predittivi** per planning personale, allocazione basata su competenze, formazione personalizzata.
- **Processi lean automatizzati** con eliminazione sprechi, gestione dinamica risorse, programmazione predittiva.
- **PDPA dinamici** personalizzabili che si adattano a ogni caso mantenendo aderenza alle evidenze.
- **Financial management innovativo** con calcolo costi per paziente, budget predittivi, acquisti basati su valore.

L'integrazione dei concetti di smart hospital ottimizza l'uso degli spazi e l'efficienza dei flussi operativi attraverso AI e analytics in tempo reale.

4. Digitalizzazione inclusiva

Democratizzazione universale dell'accesso tecnologico

L'innovazione digitale si democratizza, diventando accessibile senza creare nuove disuguaglianze. Telemedicina, piattaforme intuitive e strumenti di automonitoraggio sono progettati insieme agli utenti per garantire un'esperienza ottimale.

Pilastri dell'inclusività digitale:

- **Accesso universale garantito** con portali unificati adattivi, accesso multi-canale, design offline-first.
- **Interfacce conversazionali naturali** con comprensione linguaggio naturale, supporto multilingue, voice-first per disabilità.
- **Telemedicina avanzata** con consultazioni remote di qualità superiore, monitoraggio domiciliare, riabilitazione immersiva.
- **Accessibilità completa** conforme WCAG 2.1 AAA, integrazione screen reader, controlli adattivi.
- **FSE evoluto controllato paziente** con dati lifetime accessibili, controllo granulare, insights AI automatici.
- **AI democratizzata** per triage automatico, controllori sintomi, valutazione rischi personalizzata.

Il superamento del digital divide avviene attraverso alfabetizzazione integrata, prestito dispositivi, supporto intergenerazionale e adattamento culturale.

5. Culturale e sistemica

Evoluzione verso sostenibilità e valore condiviso

Si sviluppa una cultura organizzativa centrata sul valore condiviso e sull'apprendimento sistemico. Questa trasformazione include la consapevolezza dell'impatto ambientale, l'adozione dell'approccio One Health e la promozione di pratiche sostenibili.

Valori guida della trasformazione:

- **Valore condiviso outcome-based** con valutazione basata su risultati paziente invece che volumi prestazioni.
- **One Health operativo** con integrazione pratica salute umana, animale, ambientale in ogni decisione.
- **Sostenibilità carbonio-neutrale** attraverso efficienza energetica, economia circolare, approvvigionamento sostenibile.
- **Equità strutturale** con framework EDI integrati, competenze culturali obbligatorie, cure inclusive LGBTQ+.
- **Etica AI** con framework robusti per intelligenza artificiale, bioetica in ricerca, innovazione responsabile.
- **Umanizzazione spirituale** con medicina umanistica, spiritual care integrato, dignità nel fine vita.
- **Apprendimento continuo** con growth mindset, condivisione conoscenza, mentorship strutturati.
- **La responsabilità intergenerazionale** e la coscienza salute globale guidano ogni decisione strategica verso obiettivi umani e planetari.

Gestire il cambiamento accelerato

Queste cinque aree di trasformazione non evolvono in modo isolato, ma si influenzano reciprocamente in un processo di cambiamento che ha caratteristiche completamente nuove. Si tratta di onde di trasformazione simultanee che si amplificano reciprocamente, richiedendo nuove capacità organizzative:

- Capacità di percepire segnali deboli di cambiamento attraverso AI e pattern recognition.
- Agilità nel riconfigurare strutture e processi attraverso governance distribuita.
- Abilità di mettere in rete competenze diverse attraverso piattaforme collaborative.
- Competenza nel trasformare ogni esperienza in conoscenza utilizzabile.
- Capacità di governare attraverso principi flessibili e adattivi.

L'intelligenza dialogica come strumento

Il Forum introduce per la prima volta l'utilizzo dell'intelligenza artificiale dialogica come facilitatore dei processi collaborativi. Questo strumento non sostituisce il dialogo umano, ma ne amplifica le potenzialità, stimolando connessioni inedite, facilitando la sintesi di idee complesse e trasformando ogni confronto in un'opportunità di apprendimento collettivo accelerato.

Durante le sessioni di lavoro, l'AI dialogica:

- Facilita l'interazione tra professionisti con competenze diverse.
- Riassume le idee chiave in tempo reale.
- Suggerisce connessioni tra problemi e soluzioni esistenti.
- Identifica pattern emergenti nelle discussioni.
- Amplifica la capacità collaborativa dei partecipanti.

Terminato il Forum, diventa uno strumento permanente per moltiplicare le connessioni nella rete, monitorare l'applicazione delle innovazioni e documentare l'evoluzione del sistema verso l'antifragilità.

L'urgenza del momento presente

Questa innovazione metodologica arriva in un momento particolarmente strategico. Il 2025 presenta infatti una convergenza di fattori che rende l'azione immediata non solo opportuna, ma necessaria:

- I fondi del PNRR devono essere impegnati entro il 2026.
- La carenza di personale sanitario ha raggiunto livelli critici.
- Le liste d'attesa sono diventate insostenibili per i cittadini.
- L'intelligenza artificiale offre opportunità inedite di amplificazione delle capacità umane.
- La pressione climatica richiede trasformazioni sistemiche immediate.

Il Sistema Antifragile propone di utilizzare queste risorse per implementare soluzioni già validate, sviluppare modalità sistemiche di condivisione delle esperienze e avviare progetti pilota coordinati che traggono forza dalle perturbazioni invece che subirle.

Sintesi del Programma – Forum Leopolda Salute 2025

Il Forum Leopolda Salute 2025 si articolerà in due giornate di lavoro, dialogo e co-progettazione, costruite attorno alle **cinque direttrici** — Evoluzione delle relazioni di cura, medicina predittiva e personalizzata, organizzazioni adattive, digitalizzazione inclusiva, cultura dell'apprendimento continuo — che stanno ridisegnando la sanità del futuro:

Prima giornata, martedì 21 ottobre. Visione e alleanze per il cambiamento

Plenaria di apertura | 10.30–13.30

Antifragili per necessità: visioni e traiettorie per la sanità del futuro

La plenaria inaugura la decima edizione del Forum presentando le cinque trasformazioni sistemiche che guideranno l'intero programma: evoluzione delle relazioni di cura, diagnostica e terapeutica, organizzazioni adattive, digitalizzazione inclusiva e cultura sistemica. Un momento corale per allineare visioni e rafforzare l'impegno verso un Servizio Sanitario Nazionale capace di apprendere, evolvere e rafforzarsi nei momenti di crisi.

Tavola rotonda plenaria | 14.30–16.00

Orchestrare il cambiamento: condizioni abilitanti per l'evoluzione del sistema

Un confronto tra istituzioni, professionisti e stakeholder sulle condizioni abilitanti per un cambiamento sistemico. La discussione mira a superare le frammentazioni, promuovendo una governance più distribuita, partecipata e capace di sostenere un'evoluzione condivisa.

Sessioni parallele | 9.00–18.00

Per l'intera giornata si svolgono sessioni tematiche parallele dedicate ai cinque ambiti di trasformazione del sistema salute: relazioni di cura, diagnostica e terapeutica, organizzazioni adattive, digitalizzazione inclusiva e cultura sistemica. Workshop, dialoghi e tavoli di lavoro approfondiscono esperienze concrete, modelli replicabili e soluzioni operative. Un'occasione per confrontarsi trasversalmente su approcci innovativi e pratiche già attive, contribuendo in modo diretto all'evoluzione del Servizio Sanitario Nazionale.

Seconda giornata, mercoledì 22 ottobre. Strumenti, pratiche e prospettive

Plenaria di apertura | 9.30–11.00

Un dialogo ad alto impatto apre la giornata mettendo a fuoco le leve strategiche per rafforzare il Servizio Sanitario Nazionale, trasformando la spesa in investimento, garantendo equità e sostenibilità, e rendendo scalabili le buone pratiche.

Plenaria interregionale | 11.00–13.00

Accelerare lo scambio di politiche sanitarie tra le Regioni

Un confronto istituzionale per condividere visioni, strategie e strumenti concreti tra i diversi sistemi regionali. L'obiettivo è rafforzare il coordinamento e favorire una diffusione più efficace delle pratiche virtuose.

Sessioni parallele | 9.00–18.00

Per l'intera giornata si svolgono sessioni tematiche parallele dedicate ai cinque ambiti di trasformazione del sistema salute: relazioni di cura, diagnostica e terapeutica, organizzazioni adattive, digitalizzazione inclusiva e cultura sistemica. Workshop, dialoghi e tavoli di lavoro approfondiscono esperienze concrete, modelli replicabili e soluzioni operative. Un'occasione per confrontarsi trasversalmente su approcci innovativi e pratiche già attive, contribuendo in modo diretto all'evoluzione del Servizio Sanitario Nazionale.

Post Forum | Verso il Manifesto del Sistema Antifragile

Il Forum non si conclude, ma si apre a un percorso condiviso. Sulla base delle visioni, delle esperienze e delle proposte emerse durante le due giornate, prenderà forma il Manifesto del Sistema Antifragile: un documento programmatico che raccoglierà traiettorie comuni, impegni concreti e obiettivi operativi. Saranno definite le modalità di scambio e apprendimento continuo e un calendario di azioni coordinate per il biennio 2025–2026. Un cantiere collettivo che trasforma il cambiamento in una direzione sistemica e condivisa.

Esperienze concrete già operative

Il programma del Forum non parte da zero, ma si basa su modalità operative già sperimentate con successo. Il Forum rappresenta il punto di convergenza di piattaforme di scambio e progetti che stanno già producendo risultati importanti: **Grandi Ospedali, HumanCare, Summit Logistica, Convergenze di Cura, Change Camp**.

Questi risultati dimostrano che l'approccio funziona e può essere replicato su scala nazionale. La sfida ora è sistematizzare queste modalità di apprendimento antifragile e definire come creare il sistema che non solo apprende ma si rafforza attraverso le sfide.

I partner privati e industriali portano esperienze e pratiche replicabili: soluzioni tecnologiche, modelli organizzativi, metodologie di innovazione che possono essere adattate al contesto sanitario pubblico per amplificare l'antifragilità sistemica.

Il “come” nasce dai lavori del Forum

La domanda centrale del Forum è: **come si costruisce concretamente un sistema sanitario antifragile?** Le metodologie operative, i meccanismi di allocazione dei progetti pilota, le modalità di scambio tra le diverse piattaforme non sono predefinite. Si definiranno nei lavori collaborativi delle due giornate, nella sperimentazione dell'intelligenza dialogica e nella co-progettazione tra tutti i partecipanti.

Questa è la metodologia antifragile applicata al Forum stesso: lasciare che le soluzioni emergano dalla perturbazione creativa del confronto multidisciplinare.

Una scelta strategica

Partecipare al Forum significa entrare a far parte di un movimento già in atto, scegliendo di: adottare soluzioni antifragili già validate e capaci di generare valore nel tempo, condividere le proprie innovazioni per amplificarne l'impatto su scala sistemica, apprendere rapidamente da chi ha già superato sfide simili, trasformando l'esperienza altrui in forza e ispirazione, collaborare in modo strutturato per accelerare il cambiamento positivo e contribuire alla costruzione del primo sistema sanitario antifragile al mondo.

Chi aderisce al progetto accede a un ecosistema permanente di collaborazione professionale: piattaforme di scambio con database di soluzioni antifragili validate, progetti pilota in tutte le aree di innovazione, sistemi di supporto tra colleghi e strumenti concreti per trasformare ogni crisi in un'opportunità di crescita condivisa.

Un ecosistema integrato

Il Forum coinvolge l'intero panorama della Sanità italiana: dirigenti di ASL e Aziende Ospedaliere, professionisti sanitari, ricercatori di università e IRCCS, innovatori di startup e aziende tecnologiche, rappresentanti delle istituzioni regionali e nazionali, cittadini e associazioni di pazienti, partner industriali e tecnologici.

I partner privati e industriali non sono solo fornitori ma portatori di esperienze organizzative e metodologie innovative che possono essere integrate nel sistema sanitario pubblico. Il sistema antifragile si nutre di tutte le competenze disponibili, indipendentemente dalla loro origine.

Obiettivo finale: l'antifragilità come vantaggio competitivo

L'obiettivo finale è costruire un miglioramento progressivo e accelerato attraverso:

- Modalità sistematiche di diffusione delle migliori pratiche antifragili.
- Allocazione coordinata di progetti pilota che si rafforzano reciprocamente.
- Trasformazione di ogni crisi in opportunità di crescita sistemica.
- Misurazione e condivisione di tutti i risultati - successi e insuccessi.
- Trasformazione di ogni esperienza in conoscenza utilizzabile e forza evolutiva.

Il **Sistema Antifragile** rappresenta una risposta concreta al paradosso iniziale: non è un'aspirazione teorica, ma un'evoluzione misurabile che trasforma le eccellenze isolate in patrimonio collettivo che si rafforza attraverso le perturbazioni.

La sanità italiana ha tutte le competenze necessarie per eccellere a livello mondiale. Le serve un sistema per imparare da se stessa, moltiplicare le sue eccellenze e **trasformare ogni sfida in una fonte di forza crescente**.

Il coraggio di correre verso l'antifragilità inizia qui, alla Leopolda 2025.

I Comitati del Forum Leopolda Salute 2025

Comitato di Coordinamento

Elio Borgonovi, Presidente Onorario CeRGAS, Centre for Research on Health and Social Care Management e Professore Emerito Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche Department of Social and Political Sciences Università Bocconi, Milano

Monica Calamai, Coordinatrice Community “Donne Protagoniste in Sanità”

Americo Cicchetti, Full Professor of Management, Department of Business & Management Studies, Università Cattolica del Sacro Cuore

Paolo Petralia, Coordinatore Community “Ambassador della Sanità Italiana”

Comitato Scientifico

Gianni Amunni, Presidente Cracking Cancer e Coordinatore scientifico ISPRO - Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, Regione Toscana

Riccardo Bond*, Legal Specialist and Compliance in IHS - Information Hospital Service srl

Alessandro Brega, Responsabile SS Farmacovigilanza e Innovazione, ASL 4 Regione Liguria

Stefano Maestrelli, Energy Manager ed esperto di emissioni climalteranti

Alma Martelli, Professore Associato di Farmacologia presso il Dipartimento di Farmacia, Università degli Studi di Pisa; Vice-Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca Nutraceutica e Alimentazione per la Salute Nutrafood

Daniela Pedrini*, Presidente Nazionale SIAIS - Società Italiana dell'Architettura e dell'ingegneria per la Sanità e Presidente Ifhe - International Federation Of Healthcare Engineering

Nicolò Pestelli, Partner Telos Management Consulting responsabile divisione Supply Chain e Logistica

Cristina Scaletti*, Responsabile Clinico Rete Regionale Malattie Rare, Responsabile Advisory Board Rete Regionale Malattie Rare, Responsabile Progetto PDTA, Regione Toscana, Direzione Sanità, welfare e coesione sociale Settore Qualità dei servizi e reti cliniche

Andrea Serra*, Direttore Nutrafood e Professore Associato di Zootecnia e Miglioramento genetico presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali, Università degli Studi di Pisa

Alessandra Sorrentino, Presidente Al.Ce – Alleanza Cefalalgici

Filippo Terzaghi, Direttore del Dipartimento Area Tecnica e della UOC Nuove Opere, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) del progetto Nuovo Santa Chiara in Cisanello, AOU Pisana

Comitato Community degli Ambassador della Sanità Italiana

Luca Baldino, Direttore Generale, AOU di Modena - DG Grande Ospedale

Antonio Davide Barretta, Direttore Generale, AOU Senese - DG Ospedale Fondatore

Paolo Bordon, Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali, Regione Liguria - Già DG Ospedale Fondatore

Marco Bosio, Direttore Generale, ASST Rhodense, Milano - Già DG Grande Ospedale

Marco Callisto Bravi, Direttore Generale, Ospedale Borgo Trento, Verona - DG Ospedale Fondatore

Silvia Briani, Direttore Generale, AOU Pisana - DG Ospedale Fondatore

Riccardo Bui, Amministratore Delegato IRCCS Istituto Clinico Humanitas - DG Grande Ospedale

Luigi Cajazzo, Direttore Generale, Presidio Ospedaliero Spedali Civili di Brescia - Già DG Ospedale Fondatore

Monica Calamai, Commissaria Straordinaria, ASP Crotone - Già DG Ospedale Fondatore

Alessandro Caltagirone, Direttore Generale, ASP Siracusa - Presidenza FIASO

Eva Colombo, Già Direttore Generale, ASL Vercelli - Presidenza FIASO

Claudio Cracco, Direttore Generale, IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar - DG Grande Ospedale

Antonio D'Amore, Direttore Generale, AORN A. Cardarelli, Napoli - Presidenza FIASO

Antonio D'Urso, Direttore Generale del Dipartimento Salute e Politiche Sociali, Provincia Autonoma di Trento - Presidenza FIASO

Giuseppe dal Ben, Direttore Generale AOU Padova - DG Grande Ospedale

Marco Damonte Prioli, Direttore Generale, Ospedale San Martino, Genova - DG Ospedale Fondatore

Daniela Donetti, Direttore Generale del Dipartimento Salute e Welfare, Regione Umbria - Già DG Grande Ospedale

Marco Elefanti, Direttore Generale, Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, Roma - DG Grande Ospedale

Davide Fornaciari, Direttore Generale, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia - DG Grande Ospedale

Chiara Gibertoni, Direttore Generale, AOU di Bologna, Policlinico S. Orsola-Malpighi, Bologna - DG Grande Ospedale

Giovanni La Valle, Direttore Generale, ASL TO 3 - Già DG Grande Ospedale

Francesco Locati, Direttore Generale Ospedale Papa Giovanni XXIII, Bergamo - DG Grande Ospedale

Massimo Lombardo, Direttore Generale, AREU - Agenzia Regionale Emergenza Urgenza - Già DG Grande Ospedale

Giuseppe Longo, Direttore Generale, AOU Federico II, Napoli - DG Grande Ospedale

Cristina Marchesi, Già Direttore Generale, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia - Già DG Grande Ospedale e Presidenza FIASO

Giovanni Migliore, Direttore Generale dell'ARESS, Agenzia Regionale Strategica per i Servizi Sanitari ed il Sociale della Puglia - Presidenza FIASO

Francesca Milito, Direttore Generale, AOU S. Andrea, Roma - DG Grande Ospedale

Carlo Nicora, Già Direttore Generale, Istituto Nazionale dei Tumori, Milano - Presidenza FIASO

Paolo Petralia, Coordinatore Community "Ambassador della Sanità Italiana"

Mario Piccinini, Direttore Generale Ricerca e Università, IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar - Già DG Grande Ospedale

Giuseppe Quintavalle, Direttore Generale, ASL Roma 1 - DG Ospedale Fondatore e Presidenza FIASO

Thomas Schael, Commissario AOU Città della Salute e della Scienza, Torino - DG Grande Ospedale

Maria Beatrice Stasi, Già Direttore Ospedale Papa Giovanni XXIII, Bergamo - Già DG Grande Ospedale

Alberto Zoli, Direttore Generale, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano - DG Grande Ospedale

Plenaria di apertura “Antifragili per necessità: visioni e traiettorie per la Sanità del futuro”

21 ottobre 10.30-13.30

L'apertura del Forum segna l'avvio di un percorso che assume l'antifragilità come necessità e orizzonte strategico per il Servizio Sanitario Nazionale. In un contesto di crescente complessità e instabilità, serve una sanità pubblica capace di apprendere dalle crisi, evolvere nei modelli, ridefinire i propri confini. La plenaria introduce i principi cardine della trasformazione e apre lo sguardo sulle cinque traiettorie sistemiche che attraverseranno l'intero programma: una bussola condivisa per reimmaginare relazioni di cura, percorsi diagnostico-terapeutici, assetti organizzativi, soluzioni digitali e cultura del sistema. Un invito a pensare il cambiamento come costruzione collettiva di senso, visione e futuro.

conduce **Luca Telese**, Giornalista

10.30 - 13.30 | Sessione Plenaria di apertura

10.30 - 11.00 Apertura della decima edizione con Saluti Istituzionali

11.00-11.30 L'Antifragilità nei Sistemi Sanitari complessi: i 15 principi per la riforma del Servizio Sanitario Nazionale

a cura di **Elio Borgonovi**, Presidente Onorario CeRGAS, Centre for Research on Health and Social Care Management e Professore Emerito Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche Department of Social and Political Sciences Università Bocconi, Milano

11.30-13.30 Presentazione delle **cinque trasformazioni sistemiche**, con interventi ispirazionali

1. Evoluzione delle relazioni di cura

a cura di **Mons. Renzo Pegoraro**, Cancelliere della Pontificia Accademia per la Vita, esperto di bioetica e cure palliative

2. Diagnostica e terapeutica

a cura di **Alessandra Petrucci***, Rettrice Università degli Studi di Firenze

3. Organizzazioni adattive

a cura di **Americo Cicchetti***, Full Professor of Management, Department of Business & Management Studies, Università Cattolica del Sacro Cuore

4. Digitalizzazione inclusiva

a cura di **Massimiliano Nicolini***, Olimaint

5. Culturale sistemica

a cura di **Domenico Bodega***, Professore ordinario di Organizzazione aziendale, Università Cattolica del Sacro Cuore

Plenaria “Orchestrare il cambiamento: condizioni abilitanti per possibili soluzioni e per l’evoluzione del sistema”

21 ottobre 14.30-16.00

Nel cuore del Forum Leopolda Salute 2025, questa tavola rotonda riunisce istituzioni, professionisti e stakeholder per interrogarsi insieme sulle condizioni abilitanti del cambiamento sistemico. In coerenza con le cinque trasformazioni (cura, diagnostica, organizzazione, digitalizzazione, cultura), il confronto mira a superare frammentazioni e rendere la sanità italiana un sistema antifragile. Servono visione condivisa, governance distribuita, capacità di ascolto e co-progettazione. Orchestrare il cambiamento significa imparare a muoversi insieme, ciascuno con il proprio ruolo, verso un nuovo equilibrio tra innovazione, equità e sostenibilità.

Format: tavola rotonda

Plenaria “Soluzioni sostenibili per un SSN antifragile”

22 ottobre 9.30-11.00

a cura di **Nino Cartabellotta**, Presidente della Fondazione GIMBE

Un dialogo ad alto impatto per mettere a fuoco le leve strategiche che rendono possibile la transizione verso un Servizio Sanitario Nazionale antifragile. A partire dalle evidenze e dai dati della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta discuterà con un giornalista esperto le priorità su cui agire per trasformare la spesa in investimento, garantire equità, e rendere scalabili le buone pratiche. Il confronto si inserisce nella cornice del Forum e ne incarna la visione: serve oggi una sanità pubblica solida, sostenibile e adattiva, capace di apprendere e rafforzarsi nei momenti di crisi.

Plenaria del Vertice dei Presidenti: accelerare lo scambio di politiche sanitarie tra le Regioni

22 ottobre 11.00-13.00

La tavola rotonda dei Presidenti delle Commissioni salute delle Regioni è un'occasione unica per dibattere dei dossier più rilevanti e attuali del sistema sanitario. Sulla scia di un evento di successo di due anni fa, l'iniziativa affronta i meccanismi di condivisione inter-regionali, la governance dell'apprendimento e gli investimenti coordinati per ottimizzare le risorse attraverso approcci comuni. Tutto questo nella consapevolezza che le politiche sanitarie delle regioni possono favorire uno scambio concreto. A fronte di differenze regionali evidenti, l'integrazione permetterebbe di fornire servizi più coordinati alla popolazione e di controllare meglio l'utilizzo delle risorse.

La partecipazione al Forum dei Presidenti è importante per delineare strategie future sostenibili per tutti i cittadini italiani. Sono preziose la conoscenza diretta delle sfide dei rispettivi territori e l'esperienza delle soluzioni già sperimentate filtrate dalla Commissione salute regionale. Organismo che ha, inoltre, la capacità di operare efficacemente perché le indicazioni emerse si traducano in azioni politiche. La popolazione italiana presenta oggi 14,1 milioni di over 65 contro 7,3 milioni di minori di 15 anni, mentre le risorse sanitarie diminuiscono. Un sistema che apprende potrebbe ridurre gli sprechi, migliorare l'equità nell'accesso alle cure e accelerare la diffusione delle migliori pratiche.

L'incontro nasce per condividere i risultati più brillanti, analizzare le sfide comuni e le soluzioni adottate con successo. La discussione si concentrerà anche sulle nuove tecnologie e sull'introduzione dell'innovazione in sanità, parlando ovviamente di intelligenza artificiale.

Evoluzione delle relazioni di cura

Emicrania On Air: la parola alle nuove generazioni

21 ottobre 9.30-11.00

Responsabile Scientifica **Alessandra Sorrentino**, Al.Ce – Alleanza Cefalalgici

E se a parlare di emicrania fossero le nuove generazioni?

Nel cuore del **Forum Leopolda Salute 2025**, questa sessione nasce con l'obiettivo di avvicinare i giovani al tema della salute attraverso un linguaggio accessibile, un ruolo attivo e un confronto autentico con il mondo clinico. L'**emicrania** – patologia spesso invisibile ma altamente invalidante – diventa il punto di partenza per riflettere sul valore della cura, della comunicazione e dell'ascolto, soprattutto in una fase della vita in cui è fondamentale imparare a prendersi cura di sé e degli altri.

Adolescenti e studentesse/studenti, in veste di conduttori e opinion leader, guideranno un talk a più voci con i clinici, esplorando l'emicrania da diverse prospettive: quella scientifica, quella terapeutica e quella legata alla vita quotidiana.

La sessione si inserisce all'interno dell'area tematica **"Evoluzione delle relazioni di cura"**, con un focus specifico sull'empatia, sulla consapevolezza e sulla qualità della comunicazione tra clinici e pazienti. Perché è anche nel tempo di cura protetto, quello dedicato all'ascolto e alla relazione, che si costruisce la fiducia e si migliora l'aderenza terapeutica. E perché un ambiente terapeutico adeguato – fisico, relazionale, comunicativo – è parte integrante del processo di cura, come ci insegna il modello bio-psico-sociale promosso dall'approccio ICF.

Questo spazio vuole essere anche un esercizio di responsabilità intergenerazionale: educare alla salute fin da giovani significa formare cittadini e cittadine capaci di comprendere il valore della prevenzione, di gestire consapevolmente il proprio percorso terapeutico e di collaborare attivamente con il sistema sanitario. È un modo per contrastare la medicalizzazione passiva e lo "shopping sanitario" e per promuovere una medicina in cui si cura la persona nella sua interezza, non solo il sintomo.

Attraverso testimonianze dirette, domande senza filtri e una narrazione autentica, il talk apre un dialogo inedito e necessario: quello tra nuove generazioni e sistema salute. E mentre si parla di dolore e dignità, di responsabilizzazione del paziente, emerge con forza l'idea che anche un piccolo gesto consapevole può fare la differenza.

Inclusiva, partecipativa e profondamente umana, questa sessione rappresenta una palestra per una sanità del futuro: più vicina, più empatica, più attenta alla qualità della vita. Perché il cambiamento culturale nella salute passa anche da qui: dal coraggio dei ragazzi che decidono di parlarne, e dal mondo degli adulti che li ascolta davvero.

Partecipano

Alberto Doretti, Neurologo UO di Neurologia Auxologico, San Luca di Milano

Simona Guerzoni, Tossicologa e Responsabile del Centro Cefalee e abuso di farmaci, Policlinico di Modena

Veronika Logan, Attrice di Cinema e TV

Formazione e Comunicazione, strumenti di prevenzione del Disagio Giovanile. Il Ruolo dei docenti e degli operatori Sanitari

Il crescente aumento del disagio giovanile, espresso attraverso manifestazioni quali ansia, depressione, comportamenti a rischio, ritiro sociale e autolesionismo, rappresenta una delle sfide più urgenti per il mondo educativo e sanitario. In Italia più di 2,7 milioni di ragazzi tra i 10 e i 20 anni soffrono di disagio giovanile e il 51,4% degli studenti soffre di ansia o tristezza prolungata, secondo una consultazione dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA)

Stando ai dati anche l'età di esordio delle malattie psichiatriche si sta abbassando: secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) il 50% per cento dei disturbi psichici, in particolare depressione, ansia e disturbi comportamentali, esordisce prima dei 14 anni. Mentre ogni anno nel mondo si suicidano circa 46 mila adolescenti, più di uno ogni 11 minuti.

In questo contesto, docenti, medici, operatori sanitari si trovano in una posizione cruciale per intercettare precocemente i segnali di malessere e attivare risposte efficaci, coordinate e tempestive. Tuttavia, per svolgere efficacemente questo ruolo, è essenziale che siano adeguatamente formati e dotati di strumenti comunicativi idonei. La formazione continua consente di aggiornare le competenze psico-pedagogiche, relazionali e interculturali, mentre una comunicazione efficace – sia all'interno delle istituzioni, sia tra scuola, servizi sanitari e famiglie – è fondamentale per creare un'alleanza educativa e terapeutica capace di supportare i giovani nei momenti di vulnerabilità.

Un incontro che si propone di riflettere sull'importanza strategica della formazione e della comunicazione come pilastri nella prevenzione del disagio giovanile, promuovendo un approccio integrato e multidisciplinare. Durante la tavola rotonda saranno presentati dati, buone pratiche, modelli di intervento e possibili percorsi formativi volti a rafforzare la collaborazione tra scuola e operatori della salute mentale, con l'obiettivo di sensibilizzare, immaginare e costruire una rete a partire dal territorio solida, capace di mettere al centro l'urgenza sociale che riveste la capacità di intercettare il disagio giovanile. Perché occorre prevenirlo prima che diventi malattia.

modera **Beatrice Curci**, Giornalista medico scientifica

Intervengono

Sergio De Filippis, Villa Von Siebenthal

Salute del Cervello: dipendenze e fragilità psichiatriche tra stigma, accesso e continuità della cura

Nel sistema che apprende, la salute mentale non è una specialità isolata, ma una prova di maturità relazionale dell'intero sistema salute. Fragilità psichiatriche, disturbi del comportamento, dipendenze e malesseri invisibili chiedono una nuova architettura della cura, fondata non solo sull'efficacia clinica, ma sulla capacità di stare nella relazione: con la persona, con le famiglie, con le comunità.

L'esperienza insegna che la cura della mente non può essere "incapsulata" in percorsi settoriali o emergenziali. Richiede invece continuità, prossimità, fiducia e ascolto autentico. La relazione diventa parte stessa della terapia, e la cultura della salute mentale deve trasformarsi da approccio episodico a presenza costante e abilitante nei luoghi della vita.

Questa sessione mette a fuoco alcune delle sfide più urgenti:

- Superare lo stigma e l'isolamento: cambiando la narrazione pubblica e istituzionale attorno alla salute mentale, valorizzando il coraggio delle persone e la voce delle famiglie.
- Ripensare le dipendenze – da alcol, sostanze, farmaci o comportamenti – come condizioni relazionali complesse, che richiedono percorsi di cura centrati sulla fiducia, la continuità e la personalizzazione.
- Costruire relazioni terapeutiche solide tra professionisti, pazienti e caregiver, capaci di sostenere lungo l'arco della vita e non solo nell'emergenza.
- Integrare la farmacoterapia nei percorsi multidisciplinari, valorizzando il contributo di ogni professione e il ruolo delle reti territoriali nella presa in carico.

In questo scenario, il concetto di "salute del cervello" si allarga, diventando orizzonte culturale e comunitario: implica un nuovo modo di intendere la fragilità, di costruire fiducia nei servizi, di formare i professionisti alla relazione e di favorire una governance etica e partecipata dei percorsi di cura.

La salute mentale diventa così un banco di prova per l'evoluzione delle relazioni di cura: se un sistema sanitario sa accompagnare la vulnerabilità invisibile, allora è pronto a diventare un sistema che apprende davvero. Questa sessione, coerente con la visione del Forum, intende generare un confronto coraggioso e generativo su come costruire insieme una cura che non esclude, non giudica, non abbandona.

Umanizzazione delle Cure

22 ottobre 10.00-13.00

La sessione dedicata all'Umanizzazione delle Cure rappresenta un momento di riflessione profonda su uno dei pilastri del cambiamento culturale in Sanità: riportare la persona – paziente e professionista – al centro del sistema. In un'epoca segnata da trasformazioni tecnologiche rapide, l'umanizzazione della cura diventa una bussola etica e operativa per orientare l'innovazione verso il rispetto della dignità, dei bisogni e dei vissuti di chi cura e di chi è curato.

Questa tappa si inserisce all'interno del progetto nazionale **HumanCare — L'ecosistema per l'umanizzazione delle cure**, nato per valorizzare e sistematizzare pratiche e approcci che promuovono relazioni autentiche, ambienti accoglienti e percorsi condivisi. Dopo la prima edizione dell'Open meeting di HumanCare, focus di Grandi Ospedali - tenutasi a Siena il 7 aprile 2025 e centrata su tre traiettorie fondamentali (relazione, ambienti, comunicazione), il Forum Leopolda Salute 2025 accoglie un appuntamento intermedio del percorso, in vista della seconda edizione prevista l'**11 febbraio 2026 a Portofino**, sotto la direzione scientifica del team del Dott. Paolo Petralia, che ospiterà l'evento.

Il confronto vedrà protagonisti esperti, istituzioni, professionisti, cittadini e rappresentanti di associazioni, per condividere esperienze, modelli e visioni, ma anche per raccogliere suggestioni e proposte utili a orientare la crescita e il consolidamento di un ecosistema di cura sempre più empatico, attento e partecipato.

10.00-12.00 **Humanizing healthcare service innovation - tavola rotonda**

a cura di **Emilio Bellini**, Politecnico di Milano

12.00-12.20 **Presentazione degli Atti e buone prassi dei cinque capitoli dell'Open meeting di HumanCare 2025**

a cura di **Antonio Davide Barretta**, Direttore Generale, AOU Senese

12.20-12.40 **Presentazione del metodo di valutazione**

12.40-13.00 **Presentazione della seconda edizione dell'Open meeting di HumanCare, Portofino 2026**

a cura di **Paolo Petralia**, Coordinatore Ambassador e Direttore Generale, ASL 4 Liguria

Sclerosi Multipla: partecipazione, abilitazione e co-progettazione. L'agenda strategica di AISM per una Sanità centrata sulla persona

21 ottobre

Nell'affrontare le sfide poste dalla cronicità, è oggi sempre più necessario adottare un approccio capace di riconoscere e valorizzare la persona nella sua interezza: nei bisogni di cura e assistenza, nei diritti da tutelare, nelle competenze da esprimere e nella possibilità di immaginare e costruire il proprio futuro. In questo contesto, la sclerosi multipla si configura come una condizione paradigmatica, non solo per le sue caratteristiche cliniche e sociali, ma anche per il ruolo che le è stato riconosciuto dalle istituzioni come ambito privilegiato di sperimentazione di nuovi modelli di presa in carico e progettualità personalizzata. È infatti una patologia cronica e complessa, che insorge per lo più in età giovanile o giovane adulta e coinvolge profondamente tutte le dimensioni dell'esistenza. Da un lato, i sintomi e la progressione della malattia generano bisogni sanitari che richiedono risposte tempestive, appropriate e prolungate nel tempo. Dall'altro, il tempo da dedicare alle cure, insieme alle limitazioni imposte dalla disabilità, impatta sulla possibilità di partecipare pienamente alla vita sociale, formativa e lavorativa, oltre che su quella relazionale, familiare e affettiva. Una tale complessità impone risposte integrate, continue e coerenti, in grado di tenere insieme cura, inclusione e progetto di vita.

AISM agisce sulle politiche a partire dall'Agenda della SM e patologie correlate, costruita insieme alle persone con sclerosi multipla, ai loro familiari, alle istituzioni e ai professionisti. Tra i molti temi che la compongono, alcuni emergono oggi come particolarmente rilevanti per rafforzare il dialogo tra persone, istituzioni e professionisti. In particolare:

Sensibilizzare e far conoscere la realtà della sclerosi multipla

Informare l'opinione pubblica e gli attori del sistema salute significa rendere visibili i bisogni reali delle persone in un contesto in cui rappresentazioni parziali e luoghi comuni sono ostacoli concreti alla cura e ai diritti. Riconoscere tempestivamente i primi sintomi significa diagnosticare precocemente la patologia, migliorando le opportunità di cura. Conoscere e riconoscere quelli invisibili significa da un lato poterli trattare, limitandone l'impatto sulla qualità della vita, dall'altro vivere in un contesto più consapevole e inclusivo. La diffusione di conoscenze accurate è quindi il presupposto per un cambiamento culturale orientato alla riduzione dello stigma, dell'isolamento e delle disuguaglianze è un passaggio necessario per restituire una narrazione più autentica e aderente all'esperienza vissuta dalle persone.

Valorizzare la ricerca applicata e l'innovazione nei percorsi di abilitazione e riabilitazione

AISM con la sua fondazione FISM promuove una visione ampia e integrata della ricerca, intesa come leva per migliorare concretamente la qualità della vita delle persone con sclerosi multipla. In particolare AISM e FISM sono impegnate in prima linea nello sviluppo di soluzioni abilitanti, tecnologie inclusive e modelli organizzativi capaci di rispondere in modo efficace ai bisogni di presa in carico. L'esperienza maturata dimostra che il coinvolgimento diretto delle persone con SM consente di orientare la ricerca verso risultati utili, trasferibili nella pratica clinica e nei contesti organizzativi. Un'innovazione, quindi, che va oltre la dimensione strettamente sanitaria e investe anche l'ambito sociale, relazionale e culturale.

Attivare un confronto tra Regioni per il sostegno al progetto di vita

L'implementazione della Riforma della disabilità, e in particolare la sperimentazione del nuovo Progetto di Vita che coinvolge le persone con SM, rappresenta una opportunità preziosa per avanzare verso modelli di presa in carico integrati e capaci di connettere in modo strutturale la dimensione sanitaria, sociale ed esistenziale. In questo contesto diviene fondamentale promuovere il confronto tra tutti gli enti coinvolti, a partire da quelli sanitari, stimolando il dialogo tra i diversi livelli istituzionali e favorire l'adozione di strumenti operativi condivisi, in coerenza con i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e con le indicazioni della riforma nazionale in materia. Personalizzazione dei

percorsi, valutazione multidimensionale, integrazione interprofessionale e uso dei dati a supporto della programmazione rappresentano elementi chiave per rendere effettivo il diritto a un progetto di vita autodeterminato, sostenibile e partecipato.

Attraverso testimonianze, riflessioni e confronto operativo, AISM intende promuovere uno spazio generativo, in cui cultura, pratica e politica si incontrano per costruire insieme una sanità più umana, inclusiva e orientata alla dignità delle persone.

Diagnostica e terapeutica

21 ottobre 2025 14.30-17.30 (Incontro riservato)

La Terapia della Sclerosi Multipla. Il delicato equilibrio tra necessità e sostenibilità. Neurologi e farmacisti a confronto

Responsabili scientifici **Pasquale Palumbo**, AUSL Toscana Centro
e **Francesca Vivaldi**, AUSL Nord Ovest

Apertura e introduzione dei lavori

Pasquale Palumbo, AUSL Toscana Centro e **Francesca Vivaldi**, AUSL Nord Ovest

14.30-16.00 Sessione I

14.30-14.45 Fattori prognostici negativi

Livia Pasquali, Università degli Studi di Pisa

14.45-15.00 Nuovi criteri diagnostici (nota 65) NFL+RMN

tbd

15.00-15.15 L'importanza della terapia personalizzata del paziente con SM

Maria Pia Amato, AOU Careggi, Firenze

15.15-15.30 Gli anti cd-20 nel trattamento della SM: caratteristiche di farmacocinetica e farmacodinamica che li differenziano

Romano Danesi, Università degli Studi di Milano

15.30-15.45 PDTA Toscana e Domiciliarizzazione

Pasquale Palumbo, AUSL Toscana Centro e **Maria De Marco***

15.45-16.00 Il ruolo del Farmacista in SM e il suo contributo: (conoscenza delle terapie, la gestione degli Eventi avversi, la dispensazione, la comunicazione con il paziente, l'aderenza, decreto continuità terapeutica H-T)

Fabiola Del Santo, AUSL Toscana Sud Est

16.00 - 17.30 Sessione II Tavola Rotonda

Introduzione e obiettivi. Sintesi report 2024 e nuovo inizio

modera **Francesca Vivaldi**, AUSL Nord Ovest

facilita **Carlotta Iarrapino**

partecipano

Cristina Fioretti, Cristina Frittelli, Renato Galli, Leonello Guidi, Roberto Marconi, Patrizia Alessandra Maritato, Gianluca Moscato, Emilio Portaccio, Anna Repice.

sono stati invitati

Annalisa Amidei, Anna Ancona, Letizia Maria Bartolozzi, Caterina Berti, Elisabetta Bollani, Benedetta Calchetti, Benedetta Forci, Marta Giannini, Luisa Pastò, Patrizia Piersanti, Isabella Righini, Laura Maria Stromillo, Tecla Tucci, Elena Agostino, Ylenia Cau, Francesco Manteghetti.

17.30 Take home message e Conclusioni

Traumatologia, Dispositivi medici e Ortopedia robotica: nuove frontiere di precisione e personalizzazione

La traumatologia rappresenta un'area ad alto impatto clinico, sociale ed economico, con un crescente bisogno di soluzioni innovative per rispondere all'invecchiamento della popolazione, all'aumento delle patologie osteoarticolari e alla crescente domanda di **recuperi funzionali rapidi e duraturi**.

In questo contesto, i dispositivi medici giocano un ruolo cruciale nel garantire **interventi più sicuri, efficaci e su misura**, contribuendo alla transizione verso una medicina sempre più personalizzata. L'ortopedia robotica, in particolare, ha aperto nuove prospettive nella chirurgia protesica e ricostruttiva:

- Maggiore precisione nei gesti operatori.
- Riduzione della variabilità tra operatori.
- Personalizzazione degli impianti.
- Miglioramento degli esiti funzionali e riduzione dei tempi di recupero.

L'integrazione di imaging avanzato, navigazione computerizzata e **intelligenza artificiale** sta trasformando profondamente la pratica clinica, favorendo decisioni più informate e percorsi più predittivi.

Questa sessione offrirà un confronto su:

- **L'evoluzione tecnologica dei dispositivi medici** in ortopedia e traumatologia.
- I modelli di valutazione dell'innovazione.
- Le logiche di **procurement intelligente e sostenibile**.
- La formazione dei professionisti per garantire un utilizzo ottimale e sicuro delle nuove tecnologie.

Attraverso esperienze concrete, ricerche applicate e prospettive future, la sessione intende contribuire alla costruzione di un ecosistema capace di abilitare una medicina di precisione realmente orientata al valore, fondata sulla centralità della persona e sul miglioramento misurabile della qualità della vita.

Il Percorso del Sangue. Innovazione, dono e consapevolezza: la nuova linfa della salute predittiva

Nel cuore della trasformazione verso una medicina sempre più personalizzata e predittiva, il **sangue** si conferma come una risorsa strategica, insostituibile e profondamente umana. Oltre a essere **veicolo di dati biologici essenziali**, è anche **gesto civico, relazione sociale, cultura della solidarietà**.

Grazie al sangue è oggi possibile anticipare diagnosi, orientare la prevenzione, personalizzare terapie. Dalla **tipizzazione tissutale** alla **medicina di precisione**, passando per la **biopsia liquida** e la **caratterizzazione genetica**, ogni goccia diventa **informazione utile per prevenire, curare e capire**.

Ma nulla di tutto questo sarebbe possibile senza la rete silenziosa e potente dei **donatori**: cittadini che, con un gesto semplice e gratuito, alimentano ogni giorno un sistema complesso e vitale. In un'epoca di innovazione rapida e algoritmica, il **valore umano del dono** resta centrale e irrinunciabile.

La sessione esplorerà:

- Il percorso del sangue dalla donazione alla lavorazione, fino alla distribuzione e all'uso clinico e predittivo.
- **L'integrazione tra innovazione scientifica, organizzazione dei servizi e cultura del dono.**
- Le sfide legate alla sostenibilità del sistema trasfusionale, tra autosufficienza nazionale e nuovi scenari tecnologici.

Un focus particolare sarà dedicato all'**educazione e al coinvolgimento delle nuove generazioni**, attraverso linguaggi più vicini, esperienze dirette e strumenti innovativi per promuovere la cultura della donazione.

Attraverso testimonianze, dati e storie, il Forum metterà in luce un sistema che **unisce scienza, cittadinanza e consapevolezza**, e che rappresenta un esempio virtuoso di alleanza tra persone e conoscenza. Perché donare il sangue non è solo salvare vite: è **entrare a far parte di una comunità che cura** e, insieme, costruisce una salute più giusta e predittiva per tutti.

Cardiologia e Onco-Ematologia: innovazioni e percorsi integrati di cura

Cardiologia e onco-ematologia, pilastri della medicina di precisione, stanno rivoluzionando diagnosi e terapie grazie a imaging avanzato, biomarcatori e trattamenti mirati. La sessione offrirà una panoramica sulle più recenti innovazioni e sui modelli assistenziali integrati che puntano a migliorare esiti clinici, continuità di cura e qualità di vita dei pazienti in entrambi gli ambiti.

Contrasto alle Infezioni Correlate all'Assistenza ospedaliera (ICA), tra disinfezione della cute integra e dispositivi antibatterici

Il contrasto alle infezioni correlate all'assistenza (ICA) rappresenta una priorità clinica e organizzativa nella costruzione di una sanità antifragile. Tecnologie innovative, comportamenti appropriati e strategie di prevenzione possono ridurre significativamente morbilità, costi e rischi sanitari. Questa sessione esplora approcci integrati tra governance, dispositivi innovativi e buone pratiche operative.

Partecipanti previsti

- Vertici strategici e dirigenti di strutture sanitarie pubbliche e private
- Rappresentanti delle istituzioni nazionali e regionali

PHARMAVIRUS: FocusOn malattie sessualmente trasmesse, HIV e PreP

21 ottobre 10.00-11.30

Le malattie sessualmente trasmesse (MST), l'infezione da HIV e le strategie di prevenzione come la PreP (profilassi pre-esposizione) rappresentano oggi una sfida cruciale per la sanità pubblica. Nonostante i progressi terapeutici e preventivi, i dati epidemiologici mostrano un aumento preoccupante di infezioni come clamidia, gonorrea e sifilide, soprattutto tra i giovani. Parallelamente, nonostante le terapie altamente efficaci e la strategia U=U, le diagnosi tardive di HIV continuano a rappresentare un ostacolo alla riduzione della trasmissione e alla presa in carico tempestiva.

La PreP, recentemente resa rimborsabile dal Servizio Sanitario Nazionale, ha dimostrato un'altissima efficacia nella prevenzione dell'HIV in soggetti ad alto rischio. Tuttavia, persistono barriere legate alla consapevolezza, all'accessibilità e allo stigma sociale.

Una riflessione sull'impegno regionale, sulla possibile realizzazione di un percorso condiviso e sulla consapevolezza dei cittadini, sono i passaggi obbligati per raggiungere quegli obiettivi di salute pubblica che oggi sono alla portata della Regione Toscana.

Topics

- **Analizzare lo stato attuale** delle MST e dell'HIV in Toscana, con focus sulle popolazioni più vulnerabili.
- **Promuovere la cultura della prevenzione**, attraverso l'educazione sessuale, l'uso consapevole della PreP e l'accesso ai test rapidi.
- **Condividere buone pratiche** territoriali e istituzionali.
- **Favorire l'individuazione delle azioni di prevenzione da implementare**, attraverso un dialogo tra clinici, istituzioni, associazioni e cittadini per superare stigma e reticenze.

modera **Fabiola Del Santo**, AUSL Toscana Sud Est

Nutraceutica e transizione della Sanità: dal benessere individuale alla sostenibilità collettiva

21 ottobre 9.30-11.00

Responsabili scientifici **Alma Martelli**, Università degli Studi di Pisa e
Andrea Serra, Università degli Studi di Pisa

Nel contesto della trasformazione sistemica della sanità, la nutraceutica si configura come leva emergente per potenziare i percorsi di prevenzione, personalizzazione della cura e sostenibilità del sistema. Integrare l'utilizzo di alimenti funzionali e integratori nutraceutici nei modelli di sanità pubblica significa passare da una medicina centrata sulla malattia a una medicina di iniziativa, capace di agire prima che le patologie si manifestino.

La sessione esplora il potenziale trasformativo della nutraceutica lungo le direttrici della transizione sanitaria, proponendosi come spazio di confronto tra ricerca scientifica, governance sanitaria, innovazione digitale e cultura della salute. Verranno approfonditi i modelli organizzativi per l'integrazione della nutraceutica nella pratica clinica e territoriale, il ruolo delle piattaforme digitali nella prescrizione e nel monitoraggio, le implicazioni regolatorie e di sostenibilità economica, e il contributo alla promozione di stili di vita sani.

Organizzazioni adattive

Grandi Ospedali - Dalla rete nazionale dei protagonisti della cura, un'agenda condivisa per la sanità che cambia

La sessione dedicata a Grandi Ospedali rappresenta un momento di sintesi, restituzione e rilancio dell'esperienza maturata nel corso dell'**Open Meeting di maggio 2025** a Torino con il Commissario Straordinario, Dott. Thomas Schael. Sarà l'occasione per presentare ufficialmente il **Dossier dei Grandi Ospedali 2025**, documento finale che raccoglie i report elaborati in ciascuna delle sessioni laboratoriali e focus di lavoro della quarta edizione.

Il Dossier, che verrà condiviso con istituzioni sanitarie regionali e nazionali, ma anche con stakeholder dell'industria, dell'università e del terzo settore, intende contribuire alla definizione di una strategia condivisa per l'evoluzione del sistema salute.

La sessione fungerà anche da piattaforma di lancio per la quinta edizione di Grandi Ospedali, in programma a maggio 2026 a Milano, in partnership con il Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, sotto la direzione generale del Dott. Alberto Zoli. Verranno anticipate le prime tematiche di lavoro e sarà inoltre possibile un momento di confronto e **brainstorming** tra gli attori interessati – professionisti, istituzioni, associazioni, imprese – per raccogliere proposte, idee e priorità che potranno alimentare il programma della prossima edizione.

Grandi Ospedali si conferma così non solo come evento annuale, ma come **laboratorio permanente** di co-progettazione, riflessione e connessione tra esperienze avanzate, al servizio di una trasformazione culturale sistemica del nostro Servizio Sanitario Nazionale.

Incontro di coordinamento della Community degli Ambassador della Sanità italiana

22 ottobre 14.30-15.30

(incontro riservato)

partecipano

Luca Baldino, Direttore Generale, AOU di Modena - DG Grande Ospedale

Antonio Davide Barretta, Direttore Generale, AOU Senese - DG Ospedale Fondatore

Paolo Bordon, Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali, Regione Liguria - Già DG Ospedale Fondatore

Marco Bosio, Direttore Generale, ASST Rhodense, Milano - Già DG Grande Ospedale

Monica Calamai, Commissaria Straordinaria, ASP Crotone - Già DG Ospedale Fondatore

Alessandro Caltagirone, Direttore Generale, ASP Siracusa - Presidenza FIASO

Eva Colombo, Già Direttore Generale, ASL Vercelli

Antonio D'Amore, Direttore Generale, AORN A. Cardarelli, Napoli - Presidenza FIASO

Antonio D'Urso, Direttore Generale del Dipartimento Salute e Politiche Sociali, Provincia Autonoma di Trento - Presidenza FIASO

Davide Fornaciari, Direttore Generale, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia - DG Grande Ospedale

Giovanni La Valle, Direttore Generale, ASL TO 3 - Già DG Grande Ospedale

Francesco Locati, Direttore Generale Ospedale Papa Giovanni XXIII, Bergamo - DG Grande Ospedale

Francesca Milito, Direttore Generale, AOU S. Andrea, Roma - DG Grande Ospedale

Paolo Petralia, Coordinatore Community Ambassador della Sanità Italiana e Direttore Generale, ASL 4 Liguria - Presidenza FIASO

Mario Piccinini, Direttore Generale Ricerca e Università, IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar - Già DG Grande Ospedale

Giuseppe Quintavalle, Direttore Generale, ASL Roma 1 - DG Ospedale Fondatore e Presidenza FIASO

Maria Beatrice Stasi, Già Direttore Ospedale Papa Giovanni XXIII, Bergamo - Già DG Grande Ospedale

sono stati invitati

Marco Callisto Bravi, Direttore Generale, Ospedale Borgo Trento, Verona - DG Ospedale Fondatore

Silvia Briani, Direttore Generale, AOU Pisana - DG Ospedale Fondatore

Luigi Cajazzo, Direttore Generale, Presidio Ospedaliero Spedali Civili di Brescia - Già DG Ospedale Fondatore

Claudio Cracco, Direttore Generale, IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar - DG Grande Ospedale

Giuseppe Dal Ben, Direttore Generale AOU Padova - DG Grande Ospedale

Marco Damonte Prioli, Direttore Generale, Ospedale San Martino, Genova - DG Ospedale Fondatore

Daniela Donetti, Direttore Generale del Dipartimento Salute e Welfare, Regione Umbria - Già DG Grande Ospedale

Marco Elefanti, Direttore Generale, Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, Roma - DG Grande Ospedale

Massimo Lombardo, Direttore Generale, AREU - Agenzia Regionale Emergenza Urgenza - Già DG Grande Ospedale

Giuseppe Longo, Direttore Generale, AOU Federico II, Napoli - DG Grande Ospedale

Cristina Marchesi, Già Direttore Generale, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia - Già DG Grande Ospedale e Presidenza FIASO

Giovanni Migliore, Direttore Generale dell'ARESS, Agenzia Regionale Strategica per i Servizi Sanitari ed il Sociale della Puglia - Presidenza FIASO

Carlo Nicora, Già Direttore Generale, Istituto Nazionale dei Tumori, Milano - Presidenza FIASO

Thomas Schael, Commissario AOU Città della Salute e della Scienza, Torino - DG Grande Ospedale

Alberto Zoli, Direttore Generale, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano - DG Grande Ospedale

“Road to Open Meeting 2026” - Restituzione del Dossier 2025 e prospettive per l'Edizione Milano 2026

22 ottobre 15.30-17.00

Durante questa sessione sarà riportato sinteticamente quanto scaturito dai lavori delle sessioni laboratoriali svolte durante l'**Open meeting** di maggio 2025, a Torino, riepilogato all'interno del **Dossier** dell'**Open meeting // Grandi Ospedali 2025**.

Saranno inoltre presentate brevemente le aree e i focus che saranno oggetto dei laboratori dell'edizione di maggio 2026. Successivamente sarà aperta una sessione di Brainstorming, dove saranno accolte proposte e suggerimenti in vista del prossimo Open meeting a Milano 2026.

modera **Paolo Petralia**, Coordinatore Community Ambassador della Sanità Italiana e Direttore Generale, ASL 4 Liguria - Presidenza FIASO

intervengono

Thomas Schael, Commissario Straordinario, AOU Città della Salute e della Scienza, Torino

Alberto Zoli, Direttore Generale, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano

Logistica Sanitaria. Come migliorare il Sistema per migliorare Assistenza e Cura

21 ottobre 14.00-16.00

Responsabile scientifico **Nicolò Pestelli**, Telos Management Consulting

In un contesto sanitario sempre più complesso e interconnesso, la logistica diventa uno dei **fattori chiave per l'adattabilità e la resilienza del sistema salute**. L'evoluzione della logistica sanitaria è essenziale per la sostenibilità e l'efficacia del nostro Servizio Sanitario Nazionale, in un'ottica di **ri-orientamento organizzativo continuo**, capace di rispondere ai cambiamenti con flessibilità e visione sistemica.

Per questo motivo, il Forum Leopolda Salute dedica uno spazio specifico alla logistica sanitaria come leva strategica per il rafforzamento delle **organizzazioni adattive**, promuovendo la creazione di una comunità di pratica con l'obiettivo di **co-creare soluzioni innovative e orientate all'efficienza del sistema**.

Obiettivi dei lavori: **Favorire e diffondere** la consapevolezza dell'importanza della logistica sanitaria e delle sue criticità, *quale snodo organizzativo fondamentale*. **Promuovere** il confronto tra i decision makers *per una governance condivisa e agile*. Costruire un **network** di persone che **dialogano in modo permanente**, *facilitando la diffusione di buone pratiche e modelli replicabili*.

Temi che saranno sviluppati durante i lavori:

- Spinta strategica per valorizzare la cultura e la consapevolezza dell'importanza della logistica sanitaria: macro – micro – territoriale.
- Definizione delle necessarie e specifiche competenze e figure professionali nel settore della logistica sanitaria. Individuazione, costruzione e sviluppo di specifici percorsi di formazione.
- Interlocazione strutturata tra committenza e fornitori per affrontare e risolvere problematiche e criticità ad oggi esistenti.
- Studio ed analisi di nuove tecnologie innovative.
- Definizione degli elementi necessari per una corretta analisi degli obiettivi e dei fabbisogni, *funzionale alla costruzione di modelli organizzativi di logistica integrata*.
- Identificazione di elementi, obiettivi e metodologie per implementare e/o riorganizzare/efficientare la micrologistica.
- Criteri per la scelta dei modelli di esternalizzazione e centralizzazione.

Nel corso dei lavori verranno presentati i documenti finali del SUMMIT 2025 e la Carta del Summit con le proposte di miglioramenti di «Sistema».

Seguirà una sessione di brainstorming, in cui tutti gli attori *saranno chiamati a contribuire con idee e soluzioni per la futura evoluzione organizzativa del settore logistico, in vista del prossimo Summit 2026*.

modera **Nicolò Pestelli**, Telos Management Consulting

Valerio Fadda, ARES Sardegna

Gianluca Prati, Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Giovanni Poggialini*, Ospedali Civili Brescia

Emanuele Mognon, Azienda Zero Veneto

Carlo Rafele, Politecnico di Torino

Green Hospital, Smart Health: Ospedali Intelligenti contro le emissioni che minacciano la Salute

22 ottobre 10.00 - 16.00

Coordinatori scientifici: **Alessandro Caltagirone**, FIASO; **Stefano Maestrelli**, Energy Manager e **Daniela Pedrini**, SIAIS

La sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica sono oggi pilastri fondamentali per la qualità del sistema sanitario. Il settore della Sanità è tra i più inquinanti al mondo: gli ospedali, strutture complesse attive 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, richiedono un notevole consumo energetico. Il settore Healthcare è responsabile di circa l'8,5% delle emissioni di gas serra negli Stati Uniti e circa il 6% negli altri Paesi occidentali. A questi dati si aggiungono gli effetti del cambiamento climatico con i vari fattori che possono gravare ulteriormente su sistemi sanitari già sotto pressione. I cambiamenti climatici non producono solo effetti negativi a lungo termine ma quotidianamente la produzione di particelle quali i PM10 hanno immediati effetti sulla salute dei cittadini.

La trasformazione degli edifici ospedalieri in strutture green è essenziale non solo quindi per il miglioramento edilizio ma anche per la salute. Gestione sostenibile delle risorse e l'adozione di modelli di edilizia sanitaria intelligente sono elementi chiave per garantire un'assistenza di eccellenza, la sicurezza dei pazienti e il benessere degli operatori. Questa sessione mira ad approfondire in modo integrato e multidisciplinare le migliori pratiche e innovazioni tecnologiche che stanno cambiando il settore, con particolare attenzione a materiali innovativi, tecniche costruttive, efficienza energetica, qualità dell'aria, sanitizzazione e comfort ambientale. L'obiettivo è definire nuovi standard per gli ospedali del futuro, promuovendo una cultura della sostenibilità che coinvolga tutti gli attori del sistema sanitario a vantaggio di pazienti, operatori e comunità.

Dalla Leopolda partirà un percorso di confronto con tavoli tematici, dove tutti gli stakeholder potranno partecipare a un dibattito orientato alla condivisione di innovazione, al confronto sulle criticità da affrontare e sulle possibili soluzioni.

Autorità nazionali e locali riceveranno, al termine della giornata, il primo documento propositivo elaborato dai tre think tank. Questo rappresenterà l'inizio di un percorso verso una trasformazione sistemica, capace di convertire le sfide in conoscenza pratica e forza di crescita per lo stesso sistema sanitario.

10.00 Sessione plenaria di apertura

Inquadramento della giornata e relazioni introduttive

Interventi istituzionali e relazioni frontali a cura di esperti, con l'obiettivo di delineare il contesto, le sfide e le opportunità legate alla transizione verso strutture ospedaliere più sicure, salubri ed efficienti.

11.00-13.00 Tavoli di dibattito tematici (sessioni parallele)

Tre tavoli di lavoro tecnico-operativi per un confronto tra esperti, aziende partner, istituzioni e stakeholder su aspetti strategici e soluzioni concrete:

1.Incidenza degli edifici ospedalieri sulla salute pubblica

coordina **Fabrizio Bianchi***, CNR

Analisi dei dati, confronto con direttori sanitari e valutazione delle implicazioni sanitarie e progettuali legate alle scelte costruttive.

2.Edifici, tecnologie, impianti e intelligenza artificiale

Approfondimento delle tecnologie e dei protocolli per garantire ambienti ospedalieri salubri, efficienti e intelligenti.

coordina **Filippo Terzaghi**, AOU Pisana

partecipa

Marco Gnesi, AOU Pisana

3.Strumenti amministrativi per l'innovazione nelle gare pubbliche

Confronto sulle nuove soluzioni contrattuali e organizzative, con focus sulle EPC (Energy Performance Contracts) e le best practice di gestione degli appalti pubblici.

partecipa

Chiara Serpieri, Coordinatrice FIASO per le politiche del personale

Veronica Vecchi, Università Bocconi

14.30-16.00 Sessione plenaria di restituzione e roadmap 2026

a cura di **Alessandro Caltagirone**, FIASO

Restituzione dei lavori dei tavoli e avvio della prima redazione del documento strategico

Sintesi dei contenuti emersi nei tre tavoli: idee, proposte operative, casi di studio, modelli replicabili.

Prima bozza di un documento strategico condiviso, finalizzato a: costruire un'agenda di confronto per il 2026; preparare un evento istituzionale a Roma (Camera o Senato) entro metà 2026; ritornare al Forum Leopolda Salute 2026 per presentare l'aggiornamento del percorso.

Confronto con rappresentanti delle Istituzioni

è stato invitato

Marco Tranquilli, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica

Procurement Sanitario e Innovazione: verso un ecosistema intelligente degli acquisti pubblici in sanità

Nel processo di adattamento e trasformazione del sistema salute, il procurement sanitario assume un ruolo sempre più strategico. Non si tratta più soltanto di acquistare beni e servizi, ma di contribuire attivamente alla **costruzione di un ecosistema sanitario più intelligente, sostenibile e orientato agli esiti**, in cui l'innovazione diventa parte integrante della governance.

La sessione sul procurement sanitario rappresenta un momento chiave di confronto sulle traiettorie evolutive dell'acquisto pubblico in sanità, in cui **valore e innovazione** diventano criteri centrali nella scelta dei beni e servizi, superando la logica del prezzo più basso. A partire dagli esiti dei tavoli di lavoro della scorsa edizione del Forum, si riprenderanno e approfondiranno temi fondamentali come:

- Il procurement basato sugli esiti (Value-Based Procurement).
- La gestione del rischio e delle carenze di fornitura.
- La definizione di fabbisogni appropriati tramite osservatori e sistemi di monitoraggio condivisi.

Particolare attenzione sarà rivolta all'**integrazione dell'Health Technology Assessment** nei processi di acquisto, affinché diventi **strumento operativo nelle realtà locali** e non solo teoria. La sessione offrirà anche spazio a buone pratiche di **dialogo precompetitivo tra stazioni appaltanti e operatori economici**, all'utilizzo di **accordi quadro multi-aggiudicatari** come leva di efficienza, e alla **cultura del dato** come base di legittimazione dell'innovazione.

Verranno presentate esperienze concrete di **collaborazione tra regioni, aziende, centri di valutazione e mercato**, con l'obiettivo di avvicinarsi a **un modello nazionale condiviso e adattabile**, capace di far convergere le logiche economiche e quelle cliniche verso una visione di sistema.

In linea con i principi delle **organizzazioni adattive**, il procurement si afferma come **strumento intelligente di governo del cambiamento**, in grado di **intercettare l'innovazione, guidare l'adozione tecnologica e sostenere l'efficienza dei percorsi di cura**.

Una leva potente per una sanità che evolve e si organizza per rispondere in modo proattivo, flessibile e integrato ai bisogni reali delle persone.

Innovazioni dirompenti e dispositivi medici: nuove frontiere dell'innovazione in ambito cardiovascolare

22 ottobre 11.00-12.30

L'innovazione tecnologica rappresenta oggi una delle principali leve di trasformazione del sistema salute, ma per sprigionarne appieno il potenziale occorre che anche le organizzazioni sanitarie evolvano, diventando capaci di recepire, valutare, integrare e sostenere nuove soluzioni in tempi rapidi e con equità.

Le tecnologie breakthrough – in particolare i dispositivi medici impiantabili di nuova generazione – pongono interrogativi complessi su accesso, sostenibilità, valutazione del valore e governance dell'adozione. Per questo, la loro introduzione richiede **modelli organizzativi adattivi**, capaci di trasformarsi non solo a livello clinico, ma anche regolatorio, gestionale e culturale.

In quest'ottica, questa sessione si inserisce perfettamente nell'area "Organizzazioni adattive", contribuendo a ripensare i percorsi e le strutture del sistema sanitario affinché possano accogliere l'innovazione senza generare nuove disuguaglianze, ma anzi migliorando l'equità, la tempestività e la qualità della presa in carico.

Al cuore del progresso in ambito sanitario, l'incontro tra **tecnologia, ricerca traslazionale e pratica clinica** riesce a dare vita a una nuova generazione di dispositivi medici: i *breakthrough implantable device*. Queste tecnologie non sono semplicemente un'evoluzione dei dispositivi tradizionali, ma rappresentano una vera rivoluzione nel trattamento di numerose patologie, spesso caratterizzate da decorso invalidante o da opzioni terapeutiche limitate.

Il termine "breakthrough" evoca, non a caso, l'idea di una **rottura con il passato**: una discontinuità virtuosa che apre scenari inediti, portando nella pratica clinica soluzioni che fino a ieri appartenevano alla fantascienza. Dalla **neurostimolazione** ai dispositivi per il **rilascio intelligente di farmaci**, dagli interventi **cater-based** sulle valvole cardiache fino ai **micro-sensori impiantabili** per il monitoraggio in tempo reale dei parametri vitali, l'impatto sulla qualità della vita dei pazienti può essere radicale.

Tuttavia, l'introduzione di queste tecnologie apre interrogativi rilevanti:

- Come garantire **equità di accesso** a soluzioni spesso ad alto costo?
- In che modo **regolamentazione e governance** possono tutelare i pazienti e la società, senza rallentare l'innovazione?

La sessione intende offrire uno spazio di **riflessione multidisciplinare**, coinvolgendo clinici, sviluppatori, istituzioni e società civile. L'obiettivo è esplorare il potenziale delle **innovazioni trasformative**, favorendo un dialogo aperto su modelli sostenibili e inclusivi di adozione.

Il *Forum Leopolda Salute* si conferma così luogo privilegiato per affrontare in modo autentico le sfide del cambiamento, trasformando il confronto in un laboratorio di idee concrete.

Contenuti

Partendo dall'esperienza dei **cardiologi della Toscana**, che hanno proposto un modello di introduzione strutturata per le tecnologie innovative, la sessione promuove un confronto su:

- gli **attuali percorsi di valutazione e adozione**
- la condivisione di **best practice regionali e internazionali**
- il ruolo del **Programma nazionale HTA**, del **modello francese** e del **fondo per dispositivi medici innovativi**
- le possibili **evoluzioni normative e organizzative** per favorire un'introduzione ordinata, trasparente e sostenibile delle innovazioni tecnologiche nel sistema salute.

Modalità di svolgimento della sessione

Si propone una modalità di confronto partecipativo e coinvolgente che favorisca un dibattito aperto e costruttivo.

La tavola rotonda sarà moderata in modo da far emergere le esperienze delle Regioni interessate mettendo in luce virtuosismi e insuccessi, quali chiave per la condivisione di nuovi scenari futuri.

Le suggestioni offerte dai relatori saranno di stimolo per un confronto ampio sulle tematiche proposte e sulle sfide di domani.

Un facilitatore riporterà su dei cartelloni i punti salienti proposti dai relatori e favorirà la partecipazione attiva dei presenti, rappresentando visivamente il processo di comunicazione attivato.

In particolare, se possibile, si proporrà una tecnica di facilitazione con taglio pratico, molto efficace: il **Lightning Decision Jam** che si articola in più fasi strutturate, in cui il facilitatore guida il gruppo partendo da ciò che funziona bene, per poi passare ai problemi, tradurli in sfide e quindi in termini positivi e ideare delle possibili soluzioni. I partecipanti lavorano individualmente condividendo però il loro punto di vista attraverso l'uso di post it e votazioni.

L'obiettivo ultimo è quello di definire le priorità di intervento e per ciascuna azione capire quali potranno essere i prossimi 3 step, così da far percepire la dimensione operativa e concreta delle proposte stesse.

Parteciperanno esponenti del mondo clinico, tecnico-amministrativo e istituzionale, provenienti da diverse Regioni italiane e dal livello nazionale, con esperienze significative nei processi di valutazione, introduzione e governance delle innovazioni in ambito cardiovascolare

Clinico - Area medico-scientifica

Sergio Berti*, Fondazione Gabriele Monasterio Regione Toscana CNR

Rappresentanti istituzionali regionali – Area tecnica e programmazione sanitaria

Silvia Velo*, Regione Toscana

Paola Colombo*, Regione Lombardia

Elisa Sangiorgi*, Regione Emilia-Romagna

Guendalina Brunito*, Regione Piemonte

Marzia Mensurati*, Regione Lazio

Rappresentante politico istituzionale

Beatrice Lorenzin*, Ministero

WeRare: un ecosistema nazionale per l'innovazione collaborativa nelle malattie rare

WeRare nasce come iniziativa di sistema per affrontare in modo strutturato le sfide legate al mondo delle malattie rare, un ambito che presenta forti disuguaglianze territoriali, difficoltà di presa in carico, accesso disomogeneo all'innovazione e scarso coordinamento tra i diversi attori coinvolti. Il progetto si propone come ecosistema nazionale permanente per la collaborazione tra reti cliniche, istituzioni sanitarie, imprese e rappresentanze dei pazienti.

Partendo dalla positiva esperienza del network dei Grandi Ospedali, WeRare intende costruire una piattaforma partecipata e trasversale, con l'obiettivo di:

- promuovere un modello collaborativo scalabile e sostenibile tra IRCCS, Aziende ospedaliere, strutture territoriali, associazioni di pazienti e imprese;
- consolidare un luogo di confronto strutturato, in grado di generare proposte operative condivise;
- favorire la messa in rete di esperienze, criticità e soluzioni attraverso workshop, tavoli di lavoro, indagini e analisi comuni;
- avviare una roadmap condivisa per migliorare l'accesso alle cure, lo sviluppo delle tecnologie e l'equità nel percorso terapeutico;
- istituire un appuntamento annuale permanente sulle malattie rare, a partire dal Forum della Salute 2025, come occasione per fare il punto sui risultati raggiunti e orientare le azioni future.

Uno degli obiettivi centrali è promuovere una visione di sistema, superando la logica della frammentazione istituzionale e clinica, e valorizzando i modelli virtuosi già esistenti a livello regionale o aziendale. Il tutto attraverso un metodo di lavoro multidisciplinare e multi-stakeholder, che consenta di riconoscere i bisogni reali dei pazienti e trasformarli in soluzioni concrete.

A sostegno di questo percorso saranno attivati strumenti di facilitazione e supporto come:

- un cruscotto condiviso per la raccolta di dati, criticità e soluzioni emergenti.
- una cabina di regia interregionale.
- progetti pilota su specifiche aree di intervento: accesso alle cure, modelli organizzativi, governance dei percorsi, innovazione e tecnologie.

La sessione sarà il punto di avvio di questo percorso, e includerà:

- una plenaria introduttiva di apertura.
- una serie di tavoli paralleli di lavoro su temi prioritari, con restituzione finale.
- il coinvolgimento diretto dei professionisti clinici e dei referenti istituzionali.
- la condivisione pubblica del manifesto fondativo e degli obiettivi comuni del network WeRare.

Prossimità Intelligente: reinventare l'assistenza nei territori che cambiano: dalla centralità ospedaliera alla rete territoriale che apprende: flessibile, integrata, digitale

Nel sistema sanitario che apprende, la prossimità non è solo geografica, ma relazionale, organizzativa e digitale. Ripensare la sanità territoriale oggi significa costruire reti dinamiche e modelli ibridi capaci di adattarsi ai bisogni emergenti delle persone, garantendo continuità, accessibilità e coordinamento tra i diversi livelli di cura.

L'assistenza territoriale del futuro nasce dalla convergenza tra:

- Nuovi ruoli professionali e integrazione multidisciplinare.
- Soluzioni tecnologiche per la telemedicina e il monitoraggio domiciliare.
- Partnership tra pubblico, privato e società civile.

In questa trasformazione, la prossimità intelligente diventa leva chiave per portare cura, innovazione e fiducia vicino alla vita reale delle persone.

La riorganizzazione dell'assistenza territoriale è tra le azioni più urgenti per la sostenibilità del SSN.

Essere sponsor di questa sessione significa posizionarsi come partner chiave della nuova rete di prossimità.

La sessione riunisce DG di ASL, medici di medicina generale, farmacisti, infermieri di comunità e tecnologi, offrendo agli sponsor l'opportunità di attivare collaborazioni operative e pilota territoriali.

È previsto uno spazio per presentare tecnologie, servizi e modelli replicabili che facilitano la presa in carico territoriale, l'integrazione dei dati, la digitalizzazione e il supporto domiciliare. Essere presenti vuol dire:

- Connetterti con i protagonisti della trasformazione territoriale.
- Offrire il tuo contributo all'evoluzione organizzativa del sistema.
- Essere parte di una rete nazionale che costruisce, misura e moltiplica innovazione.

La sicurezza dei pazienti in camera operatoria: l'importanza della normotermia e l'esperienza della Sicilia

La prevenzione del rischio clinico passa anche da dettagli apparentemente semplici ma fondamentali, come il mantenimento della normotermia in sala operatoria. Questa sessione, a partire dal caso della Sicilia, propone un confronto operativo e interprofessionale su protocolli, responsabilità e tecnologie per la sicurezza del paziente chirurgico.

Partecipanti previsti

- HCRM
- Consiglio Regionale Sicilia
- Rappresentanti delle professioni infermieristiche e degli anestesisti
- Manager di industrie di dispositivi medicali e tecnologie innovative

Digitalizzazione inclusiva

CHANGE CAMP. L'intelligenza artificiale come leva strategica per le Direzioni Sanitarie

22 ottobre 10:00-13:00

CHANGE CAMP è il primo laboratorio in Italia dedicato alle Direzioni Strategiche delle Aziende Sanitarie per **padroneggiare l'Intelligenza Artificiale** come strumento trasformativo basato sul valore.

Il Laboratorio, che vede alla Leopolda il suo atto conclusivo, si è sviluppato in due moduli formativi in presenza (Piemonte e Lazio).

Lo strumento strategico ha permesso ai vertici decisionali della sanità italiana (Direttori Generali, Sanitari, Amministrativi) di aggiornarsi sulle esperienze AI in sanità con particolare riguardo all'implementazione della Gen AI nei processi:

- **Clinici:** diagnosi assistita, medicina personalizzata, analisi predittiva.
- **Amministrativi:** automazione documentale, ottimizzazione delle risorse, pianificazione strategica.
- **Di accesso ai servizi:** triage intelligente, gestione appuntamenti, telemedicina avanzata, CUP.
- **Di supporto decisionale:** analisi di scenario, valutazione comparative delle performance, simulazioni previsionali

In un contesto complesso e di rapida evoluzione normativa, CHANGE CAMP ha offerto un'analisi approfondita delle implicazioni dell'AI Act europeo per le organizzazioni sanitarie, con focus sui requisiti di conformità, trasparenza algoritmica, governance dei dati e gestione del rischio nelle applicazioni considerate "ad alto rischio".

I partecipanti hanno esplorato lo scenario attuale delle soluzioni di mercato, confrontando vendor, tecnologie emergenti e trend evolutivi che influenzeranno le scelte strategiche delle loro organizzazioni nei prossimi 3-5 anni.

Il cuore dell'iniziativa è stato **indagare** — attraverso metodologie di design thinking e innovation management — le funzionalità di una piattaforma sperimentale di governance del valore basata su AI generativa per:

- **Ottimizzare** l'allocazione della spesa sanitaria attraverso simulazioni e scenari data-driven.
- Gestire strategicamente le **liste d'attesa** con meccanismi predittivi e adattivi.
- **Aumentare l'efficienza** dei processi clinico-assistenziali tramite l'individuazione di colli di bottiglia e ridondanze.
- **Misurare in tempo reale** la qualità dell'esperienza di pazienti e operatori con feedback contestuali.
- **Identificare precocemente** trend e anomalie nei principali indicatori di performance.

Start-up, innovazione e salute: soluzioni dal futuro per il presente

Nell'ambito del Forum Leopolda Salute, la trasformazione digitale inclusiva si configura come uno degli assi strategici più trasversali e abilitanti. Il focus non è solo sull'adozione di tecnologie digitali, ma sulla loro capacità di **abbattere le disuguaglianze**, ampliare l'**accesso equo ai servizi sanitari** e generare **valore condiviso**.

In questo contesto, le start-up rappresentano un motore essenziale di cambiamento sistemico. Grazie al loro approccio agile, disruptive e orientato alla sperimentazione rapida, le giovani imprese innovative portano soluzioni innovative **scalabili e sostenibili** in grado di superare le rigidità strutturali del sistema tradizionale.

Le start-up offrono un punto di vista esterno, fresco e visionario, capace di reimmaginare e supportare innovazioni in processi di cura, presa in carico, monitoraggio e interazione tra pazienti e sistema. Questo approccio è perfettamente allineato con quanto delineato dalla **Commissione Europea** e dai recenti orientamenti dell'European Observatory on Health Systems and Policies, secondo cui l'ospedale del futuro dovrà essere smart, adattivo e interconnesso con il territorio, in una logica data-driven, personalizzata e orientata al valore.

Per le start up sarà importante essere al Forum per:

- Essere riconosciuti come **attori strategici** dell'innovazione sanitaria pubblica.
- Accreditarsi presso decisori istituzionali e clinici come interlocutori affidabili, **valorizzando il proprio ruolo** nel costruire un sistema salute moderno, inclusivo e digitale.
- Ottenere visibilità, feedback qualificati e **networking strategico**.

Il Forum Leopolda non è un evento vetrina, ma una **piattaforma operativa permanente**. Le start-up sponsor possono entrare nei tavoli di lavoro, proporre progetti pilota ed essere coinvolte in iniziative nazionali di testing e scaling delle proprie soluzioni.

Perché il futuro non arriva all'improvviso.

Il futuro **si costruisce**. E spesso comincia da una buona idea nata in un **piccolo team** con **grandi visioni**.



GoAhead Road show: il futuro della sanità nell'era digitale

21 ottobre

Responsabile scientifico **Alessandro Brega**, ASL 4 Regione Liguria

GoAhead è un progetto di stimolo al rinnovamento della farmacia ospedaliera: **un invito a ripensare i processi della farmacia ospedaliera insieme**, in team multiprofessionali, **con l'aiuto dell'intelligenza artificiale**.

Nel 2024 GoAheadContest si è articolato in un **percorso formativo online** sulle nuove tecnologie digitali quale risorsa per risolvere questioni complesse e semplificare i processi della farmacia ospedaliera. I team multiprofessionali, capeggiati dai farmacisti ospedalieri e composti anche da altre figure quali, ad esempio, clinici, responsabili IT o della logistica, hanno poi partecipato al **contest** ed elaborato un'idea progettuale per risolvere un problema concreto con l'AI. Questa competizione è stata **l'occasione per prendersi del tempo e riflettere su ostacoli e criticità** del sistema e immaginare come mettere a frutto le conoscenze acquisite durante il corso.

La prima edizione è stata un successo e nel 2025 si replica con **una formazione ancora più laboratoriale ed esperienziale**.

Grazie al **road show in 5 città italiane**, in cui saranno illustrate e commentate alcune idee progettuali valorizzate nel contest, GoAhead25 sarà **un acceleratore di cambiamento** dei processi ospedalieri.

Genova, Bologna, Cagliari, Firenze e Catania tra settembre e ottobre ospiteranno un **laboratorio di learning by doing** in cui saranno illustrati esempi di applicativi di AI in sanità, le AI generative disponibili e le potenzialità di sviluppo, la normativa e i possibili scenari futuri. Ogni appuntamento avrà un taglio:

- esplorativo degli ambiti applicativi dell'AI generativa alla sanità (ad esempio per migliorare i processi di procurement, gestione dei farmaci, personalizzazione della cura, appropriatezza e aderenza terapeutica, horizon scanning e qualità dei farmaci...)
- ed esperienziale e da lì potranno nascere nuove idee progettuali, prospettive o partnership.

Fasi di GoAhead25

→ Road show con **5 incontri laboratoriali sul territorio**

Cinque laboratori pomeridiani di learning by doing tra settembre e ottobre, per indurre elementi di innovazione e di revisione dei processi ospedalieri, grazie alla illustrazione di esempi di applicazione di AI generativa al mondo della sanità e della farmacia ospedaliera, e all'introduzione di strumenti per rendere il progetto del contest 2024 scalabile e replicabile.

Durante i laboratori i partecipanti potranno interagire con un **Agente AI esperto** appositamente addestrato sui temi trattati, per esplorare soluzioni alternative, ricevere suggerimenti di metodo e ampliare la visione con spunti generativi.

→ Il percorso formativo **learning by doing**

Gli appuntamenti formativi sull'uso delle tecnologie IT applicate al contesto della farmacia ospedaliera, si svilupperanno tra novembre e inizio dicembre e avranno un taglio il più possibile laboratoriale. Questi i temi:

- Digitalizzazione dei processi del farmacista.
- Tecnologie avanzate del web 3.0-4.0. Strumenti di AI generativa e digital tools per la farmacia ospedaliera.
- Deep searching e deep reasoning: come l'AI può potenziare la pratica quotidiana.
- Il contest: istruzioni per l'uso.

→ Il contest

Dopo la formazione le squadre saranno impegnate in un Contest in cui saranno accompagnate dagli esperti in check point dedicati. L'idea di ogni team sarà poi valutata dalla giuria.

→ Evento conclusivo

I progetti più significativi saranno illustrati e commentati nel corso di un evento dedicato in data 26 Febbraio 2026.

*Acquisire competenze sulle nuove tecnologie digitali e imparare a collaborare nel porsi domande e trovare soluzioni innovative insieme: questo è il senso di GoAhead, che vede **il farmacista ospedaliero attore protagonista del cambiamento.***

L'agenda di **GoAhead25: il road show**

24 settembre 2025, Genova

con il progetto StomaConnect - Applicativo per la gestione dei presidi nei pazienti stomizzati, di StomaIteam+ della ASL 4 di Chiavari

ottobre 2025, Bologna

con il progetto Innovazione e ottimizzazione di una farmacia ospedaliera tramite l'uso dell'intelligenza artificiale, del team PharmaMind AI, dell'IRCCS Sant'Orsola di Bologna

16 ottobre 2025, Cagliari

con il progetto Analisi e previsione dell'aderenza e persistenza dei farmaci antiemivirici biologici erogati in distribuzione diretta, del team Farmac.I.A. dell'AOU di Cagliari

21 ottobre 2025, Firenze (Forum Sistema Salute)

con i progetti L'AI nelle analisi di spesa di DM, del team Gruppo ATNO, Azienda Toscana Nord Ovest, e Nuova intelligenza No-Crush nella real practice, del team Careggi dell'AOU Careggi di Firenze

28 ottobre 2025, Catania

con il progetto Ottimizzazione dell'organizzazione dell'agenda del Day Hospital di Oncologia Medica dell'ARNAS Garibaldi di Catania, del team UFA ARNAS Garibaldi di Catania

Formazione contest evento finale

Formazione online tra il 10 novembre e il 5 dicembre.

Contest tra il 5 dicembre e il 5 febbraio.

Evento conclusivo il 26 febbraio 2025.

Culturale e sistemica

Corretta salute orale: un'opportunità di prevenzione primaria e secondaria

La salute orale non è solo una questione odontoiatrica, ma un indicatore trasversale dello stato di salute generale e un fattore preventivo in molteplici patologie croniche. Questa sessione mira a sensibilizzare sul valore sistemico dell'igiene orale, promuovendo un'integrazione reale nei percorsi di prevenzione e cura.

Relatori previsti

- Uno specialista in diabetologia
- Uno specialista in gastroenterologia
- Uno specialista in parodontologia

Vaccinazione dei soggetti fragili: modelli innovativi e strategie territoriali per una nuova governance del percorso vaccinale

21 ottobre 10.30-13.00

La vaccinazione dei soggetti fragili rappresenta una priorità strategica per garantire equità e protezione alle persone più vulnerabili. Questa sessione intende favorire un confronto tra modelli regionali e ospedalieri che hanno sviluppato soluzioni efficaci per integrare la presa in carico tra ospedale e territorio, rafforzare il ruolo della medicina generale e migliorare l'accessibilità ai percorsi vaccinali. Attraverso interventi tematici e un dialogo aperto tra esperti e pubblico, saranno condivise buone pratiche e leve organizzative replicabili, con l'obiettivo di contribuire a una nuova governance del percorso vaccinale.

Obiettivi

Stimolare un confronto aperto tra esperienze regionali e ospedaliere sull'evoluzione dei modelli organizzativi per la vaccinazione dei soggetti fragili, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione tra ospedale e territorio, valorizzare il ruolo della medicina generale e promuovere strumenti efficaci per la presa in carico.

Attraverso il dialogo tra professionisti che hanno sviluppato soluzioni concrete nei diversi contesti sanitari, la sessione punta a far emergere modelli innovativi, buone pratiche replicabili e leve di successo per migliorare l'accessibilità, l'equità e la continuità dei percorsi vaccinali dedicati ai pazienti più vulnerabili.

Il calendario vaccinale come leva strategica per la protezione dei soggetti fragili

Paolo Bonanni*, Università degli Studi di Firenze

Organizzazione e gestione della vaccinazione del paziente oncologico in ambito ospedaliero

Stefano Salvati*, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano

L'integrazione ospedale-territorio nei percorsi vaccinali: modelli efficaci e replicabili

Claudio Lazzari*, Ospedale Maggiore Carlo Alberto Pizzardi, Azienda USL di Bologna

Esempio di accordo integrativo aziendale della medicina generale: uno strumento strategico per il raggiungimento degli obiettivi di copertura del PNPV

Elisabetta Altì*, Azienda USL Toscana Centro

La vaccinazione del personale sanitario: quali leve e strumenti gestionali possono attivare le direzioni sanitarie?

Lorenzo Roti*, Azienda USL Toscana Centro

Confronto interregionale su modelli organizzativi e buone pratiche

Giovanna Bianco*, Regione Toscana

Christian Cintori*, Regione Emilia Romagna

Camilla Sticchi*, Regione Liguria

Dialogo aperto con il pubblico

Professioni per la trasformazione. Percorso esperienziale e formativo tra competenze, cura e cultura della salute

Dove le idee corrono, insieme. Dopo la visione, l'incontro. Dopo l'analisi, l'esperienza.

Il Forum Leopolda Salute 2025 apre le sue porte a due giornate in cui il cambiamento prende forma: persone, progetti, visioni e strumenti si intrecciano per dare vita a un ecosistema in movimento.

Il 21 e il 22 ottobre, alla Stazione Leopolda, ciascuno sarà chiamato a portare il proprio passo, la propria voce, il proprio coraggio.

Non solo per raccontare cosa si è fatto, ma per correre insieme verso ciò che è possibile costruire, oggi.

È in questo tempo e in questo spazio che le cinque trasformazioni si manifestano: nei dialoghi, nei laboratori, nelle sessioni e nei percorsi tematici che daranno ritmo e concretezza al Forum.

Nell'ambito della trasformazione culturale sistemica, prende forma uno spazio innovativo e immersivo dedicato alla valorizzazione del ruolo delle professioni sanitarie nella costruzione di un sistema salute capace di apprendere, evolvere e prendersi cura.

“Professioni per la trasformazione” è un percorso esperienziale e formativo che si articola in tappe tematiche dove i professionisti potranno mostrare concretamente il valore del proprio contributo quotidiano.

Sarà uno spazio vivo e interattivo, pensato per:

- Avvicinare i cittadini alla cultura della prevenzione e del benessere.
- Favorire il dialogo tra professionisti e pubblico attraverso attività pratiche, consulti, simulazioni e dimostrazioni.
- Promuovere la consapevolezza e l'orientamento tra i più giovani attraverso incontri con studenti, docenti e testimonial.

Parallelamente sarà attivo uno spazio informativo per la promozione dei percorsi formativi e professionali delle diverse figure sanitarie, in dialogo con il mondo accademico, per stimolare un accesso più consapevole, motivato e inclusivo alle carriere nella salute.

Il percorso culminerà con una sessione scientifica ECM nella seconda giornata del Forum, organizzata in autonomia dalle professioni coinvolte.

Questa iniziativa rappresenta una concreta espressione della trasformazione culturale sistemica, contribuendo a ricostruire connessioni tra chi cura e chi è curato, tra sapere tecnico e fiducia relazionale, tra identità professionale e valore sociale.

Una dimostrazione viva di come le professioni sanitarie non solo partecipino al cambiamento, ma lo rendano possibile ogni giorno.

Donne Protagoniste in Sanità

La salute della donna non segue un'unica traiettoria.

Responsabile scientifica **Monica Calamai**, Donne Protagoniste

Si trasforma, evolve, attraversa stagioni complesse e interconnesse, in cui biologia, contesto sociale, relazioni, carriera e cura si intrecciano profondamente.

Nel cuore di questa complessità si muove la Community Donne Protagoniste in Sanità, che da anni porta avanti un progetto culturale e operativo per riconoscere, ascoltare e valorizzare l'esperienza femminile nei percorsi di salute e nelle trasformazioni del sistema socio-sanitario.

Nel corso della 5ª Convention nazionale, la Community ha acceso i riflettori sulle fasi della vita della donna, indagando come salute, professione e società si condizionano a vicenda.

Quella riflessione ora si apre alla dimensione collettiva del Forum, per diventare proposta condivisa, spazio di dialogo, laboratorio di visione.

La presenza della Community alla Leopolda non è simbolica, ma generativa: le donne sono oggi il 67% dei professionisti sanitari e guidano, spesso in silenzio, innovazioni concrete nei loro contesti di lavoro.

Portano una visione che unisce cura e competenza, ascolto e decisione, sapere clinico e intelligenza emotiva.

Portano una sensibilità trasversale, capace di leggere i bisogni attraverso le età della vita e proporre modelli organizzativi, formativi e culturali più inclusivi, sostenibili, e orientati al benessere complessivo delle persone.

Dal palco della Convention al tavolo del Forum, le Donne Protagoniste in Sanità costruiscono ponti tra generazioni, tra saperi diversi, tra prevenzione e leadership.

Un sistema che apprende non può prescindere dalla piena valorizzazione dei talenti femminili, dalle loro storie e dalla loro capacità di attivare comunità competenti.

Il futuro della sanità non aspetta di essere scoperto: chiede di essere immaginato e costruito. Insieme.

Design Playground – Design & Play per la trasformazione sistemica

Area aperta dedicata

L'idea di una sezione **Design & Play** al Forum Leopolda Salute 2025 è perfettamente in linea con la visione promossa dal Forum: una sanità che impara, connette e corre insieme, trasformando intuizione clinica, design, leadership manageriale e competenze umane in un sistema integrato e operativo.

Le parole chiave.

- **Design:** deriva dal latino designare: dare senso, tracciare una direzione. È un atto intenzionale: si progetta per trasformare, per rispondere a bisogni, per creare futuro. Il design è pensiero che diventa azione con impatto. Gli approcci al design sono decine e spaziano da quello centrato sull'utente, al design sistemico, al design speculativo, fino al design trasformativo, tutti uniti dall'intento di progettare con senso e impatto.
- **Playground:** è uno spazio aperto alla sperimentazione e al gioco serio, dove si testano idee, strumenti e metodi in modo informale.
- **Serious Play:** usare il gioco come strumento per esplorare, capire e progettare. Non è intrattenimento, ma un metodo per attivare intelligenza collettiva, creatività e riflessione profonda attraverso simulazioni, ruoli, materiali visivi. Aiuta le persone a immaginare scenari complessi, dialogare con empatia e progettare il cambiamento.
- **AI-native** significa progettato fin dall'inizio per integrare l'intelligenza artificiale non come strumento esterno, ma come **parte attiva del processo creativo, decisionale e relazionale**. Nel Design Playground, l'AI non supporta dopo, ma agisce insieme a chi progetta.

Obiettivo del Design Playground

Creare uno spazio dinamico, esperienziale e trasformativo, dove dirigenti sanitari, professionisti della salute, studenti e innovatori possano “trovare senso” e “giocare seriamente” con metodi di facilitazione evoluta per immaginare nuove soluzioni per la sanità.

Struttura del Playground

Spazio connessioni

Lo spazio Connessioni del Design Playground è un ambiente modulare e immersivo, progettato per attivare intelligenza collettiva e creatività condivisa. Tra LEGO Serious Play, lavagne mobili, tappeti esperienziali e materiali visivi, ogni isola diventa un punto di incontro tra persone, idee e metodi.

Connessioni con il resto del Forum

Il Design Playground è uno spazio esperienziale pensato per imparare progettando, per testare idee, strumenti e linguaggi capaci di generare impatto reale.

Nel contesto del Forum, diventa:

- Un laboratorio di senso, dove il cambiamento non si racconta, ma si prova con le mani e con la mente.
- Un ambiente abilitante per giovani, imprese, attivisti, ricercatori e facilitatori per costruire soluzioni condivise.
- Un ponte tra design thinking, serious play e intelligenza artificiale, dove concetti come complessità, trasformazione, futuro diventano visuali, modelli, prototipi.

Playground AI-native

Il **Design Playground** nasce con un'anima AI-native, grazie all'integrazione del metodo **>AMP** (Apprendere. Progettare. Trasformare.) e all'expertise tecnologico e metodologico di **COGI.CO**. Non è solo uno spazio creativo, ma un ambiente intelligente in cui l'**intelligenza artificiale conversazionale** aiuta a simulare, esplorare, prendere decisioni. Qui l'AI non sostituisce, ma **potenzia la progettazione partecipata**.

L'Area trasversale, in connessione con tutte le aree di trasformazione

Forum dei Giovani. La salute che immaginiamo, il futuro che vogliamo

Chi meglio dei giovani può interpretare il coraggio di correre?

Correre verso ciò che ancora non esiste, ma che può essere.

Correre per immaginare un sistema salute più giusto, più empatico, più vicino alla vita reale delle persone.

Il Forum dei Giovani è lo spazio dedicato alle nuove generazioni di professionisti, studenti, ricercatori, attivisti, innovatori. Non un'area marginale, ma un centro di energia e visione che attraversa tutte le trasformazioni in atto: cura, organizzazione, innovazione, comunicazione, relazioni.

È qui che le idee si trasformano in proposte.

È qui che i sogni trovano un linguaggio.

È qui che il futuro prende parola.

Faculty

Maria Pia Amato, Professore Ordinario Neurologia, Università degli Studi di Firenze; Direttore SODC Neurologia, AOU Careggi, Firenze

Luca Baldino, Direttore Generale, AOU Modena

Antonio Davide Barretta, Direttore Generale, AOU Senese

Emilio Bellini, Co-founder LEADIN'LAB Leadership Design and Innovation Lab, Politecnico di Milano

Paolo Bordon, Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali, Regione Liguria

Marco Bosio, Direttore Generale, ASST Rhodense, Milano

Alessandro Brega, Responsabile SS Farmacovigilanza e Innovazione, ASL 4 Regione Liguria - Responsabile scientifico GoAhead

Monica Calamai, Commissaria Straordinaria, ASP Crotone

Alessandro Caltagirone, Direttore Generale, ASP Siracusa

Eva Colombo, Già Direttore Generale, ASL Vercelli

Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE

Beatrice Curci, Giornalista medico scientifica

Romano Danesi, Professore Ordinario in Farmacologia, Università degli Studi di Milano

Antonio D'Urso, Direttore Generale del Dipartimento Salute e Politiche Sociali, Provincia Autonoma di Trento

Sergio De Filippis, Psichiatra- Psicoterapeuta e Direttore Sanitario e scientifico, Clinica Neuropsichiatrica Villa Von Siebenthal

Fabiola Del Santo, Direttrice Area Dipartimentale Farmaceutica - Area provinciale Aretina e Direttrice UOC Farmaceutica

Ospedaliera Arezzo, Azienda USL Toscana Sud Est

Alberto Doretto, Neurologo UO di Neurologia Auxologico, San Luca di Milano

Valerio Fadda, Responsabile SSD Innovazione e Sviluppo di ARES Sardegna RUP del progetto HUB del farmaco

Cristina Fioretti, Azienda USL Toscana Nord Ovest

Davide Fornaciari, Direttore Generale, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia -

Cristina Frittelli,

Renato Galli, Direttore Dipartimento Specialità Mediche, Direttore Area Patologie Cerebro Cardio Vascolari Direttore UOC Neurologia e Referente Area Organizzativa Medica PO Pontedera, Azienda USL Toscana Nord Ovest

Marco Gnesi, Energy Manager, Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana

Simona Guerzoni, Tossicologa e Responsabile del Centro Cefalee e abuso di farmaci del Policlinico di Modena

Leonello Guidi, Direttore UOC Neurologia, Azienda USL Toscana Centro

Giovanni La Valle, Direttore Generale, ASL TO 3 - Già DG Grande Ospedale

Francesco Locati, Direttore Generale Ospedale Papa Giovanni XXIII, Bergamo - DG Grande Ospedale

Veronika Logan, Attrice di Cinema e TV

Stefano Maestrelli, Energy Manager ed esperto di emissioni climalteranti

Roberto Marconi, Direttore UOC Neurologia Responsabile Area Dipartimentale Neurologica, Dipartimento Cardio Toraco Neuro Vascolare, Azienda USL Toscana Sud Est

Patrizia Alessandra Maritato, Medico Neurologo responsabile del Centro SM dell'Ospedale San Luca di Lucca, Azienda USL Toscana Nord Ovest

Alma Martelli, Professore Associato di Farmacologia presso il Dipartimento di Farmacia, Università degli Studi di Pisa; Vice-Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca Nutraceutica e Alimentazione per la Salute Nutrafood

Francesca Milito, Direttore Generale, AOU S. Andrea, Roma - DG Grande Ospedale

Emanuele Mognon, Direttore Logistica e Operation, Azienda Zero Veneto

Gianluca Moscato, Direttore UO Neurologia Livorno e coordinatore ATNO Centri SM, Azienda USL Toscana Nord Ovest

Pasquale Palumbo, Direttore Dipartimento Specialistiche Mediche, Azienda USL Toscana Centro

Livia Pasquali, Professore Associato di Neurologia presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Università degli Studi di Pisa

Nicolò Pestelli, Partner Telos Management Consulting responsabile divisione Supply Chain e Logistica

Paolo Petralia, Coordinatore Community Ambassador della Sanità Italiana e Direttore Generale, ASL 4 Liguria - Presidenza FIASO

Mario Piccinini, Direttore Generale Ricerca e Università, IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar – Già DG Grande Ospedale

Emilio Portaccio, Professore Associato presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino – Neurofarba, Università degli Studi di Firenze

Gianluca Prati, Direttore UO Gestione della Logistica e Funzioni Economiche, Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Giuseppe Quintavalle, Direttore Generale, ASL Roma 1 - DG Ospedale Fondatore e Presidenza FIASO

Carlo Rafele, Professore Ordinario di Supply Chain Management, Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione, Politecnico di Torino

Anna Maria Repice, Dirigente Medico - Centro sclerosi multipla, AOU Careggi, Firenze

Andrea Serra, Direttore Nutrafood e Professore Associato di Zootecnia e Miglioramento genetico presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali, Università degli Studi di Pisa

Chiara Serpieri, Coordinatrice FIASO per le politiche del personale

Alessandra Sorrentino, Presidente Al.Ce – Alleanza Cefalalgici

Maria Beatrice Stasi, Già Direttore Ospedale Papa Giovanni XXIII, Bergamo

Filippo Terzaghi, Direttore del Dipartimento Area Tecnica e della UOC Nuove Opere, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) del progetto Nuovo Santa Chiara in Cisanello, AOU Pisana

Veronica Vecchi, Professor of Practice of Business Government Relations presso SDA Bocconi School of Management ed insegna Long Term Investment&PPP e Financial Management, Università Bocconi

Francesca Vivaldi, Dirigente Farmacista Ospedaliera con incarico su spesa e appropriatezza farmaceutica presso Staff Direzione ATNO, Azienda USL Nord Ovest



KONCEPT

Sede Legale

via G. Tartini, 5B
50144 Firenze

Sede Operativa

via F. Baracca, 1C
50127 Firenze

Tel. (+39) 055 357223

www.koncept.it





www.forumdellaleopolda.it